IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 264. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Giovedì, 25 Settembre 1890

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario* C. Chauvet **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

I rimedii

Quale sia il primo dei rimedii per rimettere l'economia del paese in condizioni normali, ossia in armonia alla vera potenzialità del paese, senza più ricordare un periodo di grandi illusioni, che stiamo scontando, abbiamo detto e dimostrato ieri: assestare con uno sforzo supremo la finanza, senza far stridere i contribuenti.

Con uno sforzo concorde dei Ministri e del Parlamento, e cioè mediante tutte le possibili economie nei bilanci militari e in quello dei LL. PP., rinviando di qualche anno talune ferrovie che non sono affatto urgenti, mentre saranno passive per vent'anni almeno, nonchè sugli altri, sopprimendo tutti quei sussidi alla spicciolata per incoraggiamenti che hanno la virtù di scoraggiare e ritoccando qualche cespite che non turba l'economia nè i contribuenti, si può indiscutibilmente rimettere il bilancio a posto contro qualunque eventualità.

Raggiunta questa mèta non solo si avrà per effetto di far rinascere gradualmente la fiducia all'interno e migliorare il nostro credito all'estero, ma si otterrà immediatamente un vantaggio morale notevole sullo spirito pubblico, giacchè i contribuenti acquisteranno la certezza di non essere più tormentati da nuovi aggravi sotto qualunque forma e il paese potrà credere, per l'evidenza dei fatti, di essere lasciato tranquillo.

Nello stato in cui ci trasciniamo da due anni a questa parte e che consiste nell'aumento dei disavanzi da una parte colla promessa contraddittoria di non mettere tasse e in fatto col tormentare oltre misura i proprietari, mentre i fondi rendono meno, e gli industriali e commercianti cogli aumenti annuali (giacchè anche gli abbonamenti biennali non valgono più) colla ricchezza mobile, mentre dal traffico, dai trasporti, dalle tasse sugli affari e sul consumo risulta che scema l'attività, non è possibile continuare, senza produrre una irritazione e un malcontento generale.

Chi lavora e per tirar innanzi, nelle difficoltà presenti, la propria azienda è già preoccupato dalla limitazione ed elevatezza del denaro, dalla diminuzione del consumo e dei prezzi e dalle crescenti esigenze degli operai, francamente ha diritto di non essere ogni anno in lotta col fisco. Ciò turba profondamente e scoraggia anche i più animosi.

Tolta, con un colpo eroico, la causa, che sta appunto nella permanenza del disavanzo e nel dissesto finanziario, viene a cessare l'azione persistente, eccessiva del fisco e subentrerà quella stabilità di cose e quella vera tranquillità di animo, che invano si potrà ottenere, fino a che si vedrà, o tanto o poco, il bilancio in esquilibrio e il Tesoro minacciante, per impotenza a fronteggiare la situazione, i contribuenti.

Nè vale il fare assegnamento sopra una risorsa, che potrebbe anche essere non lontana: la conversione della rendita. Siccome ora per pareggiare i bilanci convien rimandare opere e spese che pur sono utili allo Stato e alla economia nazionale, se ci sarà dato di conseguire quella risorsa, non mancherà modo di utilizzarla per ridare al bilancio quella elasticità, della quale per forza dobbiamo far a meno presentemente, contentandoci di pareggiarlo, per evitare ogni pericolo di nuovi aggravi.

Assestata la finanza, deve naturalmente cominciare un'opera rigeneratrice di provvedimenti a scopo economico, per aiutare lo svolgimento razionale e ponderato, non più precipitoso e fantastico, delle forze produttive.

E il primo dei rimedii all'uopo è la sistemazione del credito, che si svolge ora in modo confuso, insufficiente, irrazionale, oneroso.

Siamo giunti colla babilonia delle controversie di scuole e di sistemi e colle lotte di interessi a questo punto, che un giornale di Firenze accusa la Banca Nazionale e gli altri istituti di emissione di non aver ancora elevato lo sconto all'otto o al nove per cento!

Non ci mancherebbe altro per ridurre l'industria e il commercio italiano nelle condizioni di quei disgraziati, che sono stati schiacciati nella catastrofe del tram elettrico a Firenze.

E d'onde la necessità di aggravare anche più lo sconto ufficiale? Per correre appresso alla solita utopia dell'attrazione dei capitali stranieri: come se non fosse provato e provatissimo dalle disposizioni sfiduciate del mercato estero per gli affari italiani, che più si aggrava lo sconto e la condizione economica dell'Italia e meno si raggiunge lo scopo di avere il concorso dei capitali stranieri.

Del resto i capi dei nostri istituti e i direttori del nostro credito sono più convinti di chiunque, che portando lo sconto al 10, il mercato estero si mostrerebbe anche più ripulsivo ai nostri affari.

A che dunque queste teorie di soffocamento completo di ogni attività per correre appresso ad una utopia delle più assurde?

Certamente non si deve lasciare la funzione del credito senza le dovute garanzie: ma quando queste si possono ottenere, bisogna smetterla colle correnti metalliche e dare razionalmente al paese i mezzi necessari per lavorare e produrre, che oggi sono insufficienti e mal regolati.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Berlino**, 24. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* conferma la notizia data dalla *Kreuz-Zeitung* che al ministro della guerra, generale Verdy du Vernois, sarà dato un successore nel mese di ottobre.

(N.) **Pietroburgo**, 24, 1 pom. — In seguito al ritorno qui di Sir Robert-Morier, ambasciatore inglese, il signor Andley Gosling, consigliere di Ambasciata, partirà per l'Inghilterra, e non ritornerà probabilmente più al suo posto. Anche il secondo segretario d'Ambasciata, signor Harford, è partito definitivamente.

Finalmente il posto di addetto militare alla Ambasciata inglese è vacante, per la partenza del colonnello Ivor Herbèrt.

— Il ministro delle finanze, signor Wishnegradsky, è arrivato ad Askabád.

(N.) **Londra**, 24, 2 pom. — Il conte di Parigi, il Duca d'Orléans e numeroso seguito, partiranno oggi per l'America sul piroscafo *Germanic*.

Il conte di Parigi ha intenzione di rivisitare gli Stati meridionali dell'Unione e il Canadà.

— Il deputato gladstoniano John Morley è aspettato ad Hawarden, dopo il suo ritorno dall'Irlanda.

(N.) **Vienna**, 24, 11.10 ant. — L'Imperatore Guglielmo sarà ricevuto, al suo arrivo alla stazione dall'Imperatore d'Austria, dagli arciduchi, dalle autorità civili e militari e dal borgomastro di Vienna. I lavori d'addobbo delle strade, per le quali passerà il corteo, procedono alacremente.

Si costruiscono due archi di trionfo; ed il percorso sarà fiancheggiato da antenne con stemmi e bandiere. L'Imperatore non si fermerà a Vienna che 3 o 4 ore.

(S.) **Cannes**, 23 — La Granduchessa di Mecklemburgo è partita alle 4 pom., diretta a Genova e Napoli, dove il Granduca la raggiungerà col suo *yacht*.

Dopo le manovre in Francia

(*Nostro dispaccio particolare*).

(N.) **Parigi**, 24, 9 ant. — Vi riassumo un importante documento militare di attualità e d'interesse generale per l'esercito.

La relazione finale sulle grandi manovre conchiude, dicendo che con la polvere senza fumo e le armi a tiro rapido, gli assalti di fronte sono impossibili e la tattica consisterà nelle manovre giranti per assaltare il nemico di fianco.

Essere indispensabile spingere le avanscoperte della cavalleria a distanze enormi, per grandi masse, onde scoprire il nemico che non si rivela più col fumo.

La cavalleria dovrà quindi essere molto aumentata, anzi raddoppiata ed esercitata in *raids* arditi.

Non potendo più venir adoperata nel semplice scoprire gli avamposti, ogni compagnia di cacciatori a piedi dovrà addestrare uomini abili, intelligenti, coraggiosi per servire come esploratori, onde senza zaino e colla sola cartucciera, possano inoltrarsi isolatamente per riconoscere gli avamposti nemici.

L'artiglieria dovrà prendere posizione, regolandosi unicamente sulle carte e sulla bussola, contro un nemico invisibile; la fanteria dovrà coprirsi coi movimenti di terreno assai più che con i boschi, ove può essere coperta di mitraglia.

In quanto ai colori, è urgente abbronzare tutti i metalli, persino le else delle sciabole, che formano a distanza una linea distintissima: più del rosso forma punto di mira il bianco ed il grigio; onde la necessità di colorire in scuro i carri, cassoni, traini: abolire i copricapo: tingere persino le musette della cavalleria e vietare agli ufficiali l'uso di pezzuole bianche che portano talora sotto al kepì e sono visibili da lontano.

Un'altra relazione riservata, segnala l'opportunità di collocare a riposo parecchi generali ed ufficiali superiori, i quali fecero non buona prova.

Si parla quindi di promozioni su vasta scala per ringiovanire l'esercito.

Dall'Africa.

(*Dionisio*) **Massaua**, 26 agosto 1890 — In Italia avevo sentito parlare di un tempio monumentale che si voleva innalzare qui a Massaua in onore di S. Marco.

Il partito cattolico *nazionale* aveva cominciato col nominare un Comitato di cui facevano parte nomi tra i più illustri. Questo Comitato aprì in Italia una sottoscrizione pubblica e raccolse... un centinaio di mila lire.

E' un po'poco per far rivivere le glorie del vecchio S. Marco.

Qui c'è bene una chiesetta dedicata al culto cattolico, ove le monache francesi portano la domenica i fanciulli arabi che raccolgono; ma non è tutto quello che si può desiderare di meglio.

Un tempio degno dell'arte italiana sarebbe per Massaua convenientissimo. Confermerebbe il possesso che abbiamo preso di questi paesi in un modo solenne e permanente. Non che ci sia bisogno di questa conferma, ma per dare ai popoli della Abissinia un'idea della grandezza artistica dell'Italia.

Il governo certamente non può farsi promotore di chiese, ma può benissimo col fondo pel culto o coll'Economato, aiutare una iniziativa privata, che ha già base seria ed utile anche politicamente.

Gli abissini sono cristiani. Furono anzi dei primi ad essere evangelizzati per la loro vicinanza alla Palestina, che fu culla al cristianesimo. Non so quanto gli attuali abissini vadan d'accordo in materia di fede cogli antichi Etiopi e con Roma, (l'opera del Massaia può esser di guida) ma è positivo che accorrerebbero al gran tempio di Massaua, dedicato all'apostolo S. Marco, e questo sarebbe un vincolo di più che avrebbero con noi, del quale si terrebbero probabilmente onorati.

***

In mancanza d'altri avvenimenti proseguo nella cronaca meteorologica. E' sempre abbondante.

La scorsa notte, dopo una giornata piena di minaccie, è scoppiato un temporale tremendo.

Prima vento fortissimo che scuoteva le fragili abitazioni dalle fondamenta, poi una pioggia torrenziale, accompagnata di continuo da tuoni e lampi. Anche questa mattina, benchè sia riapparso il sole, il vento segue a soffiare con violenza. I poveri arabi non trovano più panni per coprirsi. Tutto ciò che trovano in fatto di cenci, se lo buttano addosso, dal sacco alla stuoia, dallo asciugamani alla tendina. Soffrono grandemente il freddo.

Lungo la via del Taulud ci sono dei venditori di tegg. Questa mattina avevano d'attorno uno sciame di clienti, i quali, per riscaldarsi, bevevano avidamente colmi bicchierini di quella calda e corroborante bevanda, che in fondo o meglio ha per fondo del miele fermentato con droghe spiritose.

Questi mangiatori di dura son ghiotti di questa bevanda, come son ghiotti delle ciambelline collo zucchero che certi arabi portano in giro e vendono a un soldo l'una. *Mutatis mutandis* è come da noi; se non che il venditore di ciambelle arabe passa col suo cestino e si ferma davanti l'avventore, aspettando pazientemente che questo abbia finito di mangiare, giacchè il consumatore deve potere intingere la ciambella nel piattino dello zucchero.

***

Quando fanno di questi temporali, le baracche diventano inabitabili. V'è pericolo di vedersi portar via il letto o di sentirsi buttati giù dal letto. Piove da tutte le parti e non si sa dove riparare. In taluni di questi baracconi, dalla forma più o meno artistica, vi sono camere che si affittano a 15 o 20 lire al mese. Sembrano gabbie per il pollame o stalle per buoi. Di giorno vi riparano dal sole, di notte vi permettono di dormire fuori, all'aperto.

Quando piove, piove dentro come fuori; allora le grida salgono al cielo e gl'inquilini protestano che non intendono pagare più oltre il fitto, se il padrone non fa riparare convenientemente la sua bicocca.

Secondo me, le baracche bisogna lasciarle agli arabi, confinandole nei quartieri eccentrici, anche per ragione di sicurezza contro gl'incendi, e fare per gli europei un quartiere europeo.

Anche i poveri soldati non han da ridere quando fanno di queste nottate. Sebbene le loro baracche sieno vaste e solide, ben distribuite e ben coperte, son pur sempre baracche, giovani come sono ed allegri, finiscono per metterla in burletta, ma se si deve rimanere qui, sarà bene pensare a qualche caserma secondo le esigenze del clima.

Congresso agrario dell'Umbria

Com'è noto, il 21, a Perugia, si tenne un Congresso agrario.

Vi sono nell'Umbria uomini assai competenti in materia di agricoltura e tra essi alcuni arditi innovatori e trasformisti, come il deputato Eugenio Faina e il conte Manassei di Terni.

Le difficoltà che si sono incontrate e s'incontrano sono molte e non sappiamo se i primi risultati siano incoraggianti di fronte alle fatiche ed ai capitali impiegati. In questo caso maggiore diventa il merito degli uomini che vi dedicano incessanti cure. Col tempo non possono fallire i risultati.

L'Umbria è ricca e rinomata pel suo bestiame. La viticultura in questi ultimi anni ha fatto dei progressi, ma siamo ancora ben lontani da un vero miglioramento. Maggiore fu il progresso nella produzione e fabbricazione dell'olio d'olivo.

Questo giudizio sommario, che potrebbe anche non essere del tutto esatto, basta tuttavia a giustificare la utilità di un Congresso agrario nella simpatica capitale dell'Umbria: perciò abbiamo pregato il nostro solerte corrispondente da quella città ad inviarci, per sintesi, i risultati del Congresso, che sono i seguenti:

Capitolati colonici.

Dopo una splendida relazione del conte Manassei fu approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Primo Congresso Agrario dell'Umbria esprime il voto che le Società agrarie ed i Comizi Agrari del Regno, e segnatamente quelli della provincia umbra, intraprendano o riassumano opportuni studi per la formazione di un Capitolato Colonico locale che sia di guida agli agricoltori del rispettivo circondario o mandamento: allo scopo di ottenere che il contratto colonico assicuri all'esercizio della colonia il concorso del necessario capitale, lo sviluppo della coltura intensiva, ed il miglioramento delle condizioni economiche delle classi lavoratrici

A tale effetto

1. Invita le Associazioni agrarie a raccogliere i contratti colonici scritti o verbali vigenti nelle rispettive circoscrizioni, e tutte le notizie storiche possibili sulle apoche precedenti.

2. Raccomanda che ogni Associazione unisca alla propria collezione di apoche una relazione riassuntiva indicante quali siano le basi essenziali in cui tutte concordino e quali no, e proponga le modificazioni che ritiene utili.

3° Delibera che nel prossimo Congresso un relatore unico riassuma gli studi ed esamini se convenga raccomandare che alcune condizioni del Patto colonico sieno accettate ed estese in tutta la provincia e riferisca specialmente:

a) sulla durata del contratto colonico;
b) sul riparto delle perdite del bestiame;
c) sulla partecipazione del colono al pagamento dell'imposta fondiaria. »

Consociazione delle Istituzioni agrarie

In seguito ad elaborata relazione del cav. Tradardi, segretario della Camera di commercio di Foligno, il Congresso approvò il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso dei Comizi agrari e delle Rappresentanze agrarie dell'Umbria; riconoscendo la utilità di collegare tra loro le Associazioni agricole, pur conservando ciascuna la propria autonomia — Delibera: di proporre a tutti i Comizi e Società agrarie dell'Umbria di unirsi in federazione, la quale eserciti anche le funzioni di sindacato per l'acquisto di macchine o materie utili per l'agricoltura;

« Incarica la Direzione del Comizio agrario di Perugia di tradurre in atto tale deliberazione;

« Approva in massima che la Federazione si metta in relazione con la Camera di commercio dell'Umbria, fornendo ad essa esatte notizie sulla attività economica dei rispettivi circondari, suggerendo i mezzi pratici per venire in sollievo dell'industria e del commercio in genere e dell'industria e del commercio dei prodotti agricoli in specie;

« Fa voti perchè presso la Camera di commercio dell'Umbria venga costituito un sindacato commerciale per lo smercio dei prodotti agricoli della provincia. »

Quote minime della fondiaria.

Sulla quistione delle quote minime, il Congresso, su rapporto del prof. Riccardo Gamba, votò il seguente ordine del giorno, più rettorico che positivo, il quale difficilmente sarà tradotto in pratica trattandosi di quistione complicatissima, grave per l'erario e di poco sollievo all'agricoltore:

« Il Congresso, convinto che la esazione delle piccole tasse rurali — dette quote minime — è impossibile, poichè deriva da impotenza cagionata dalla miseria, e che col persistervi si fa scomparire la piccola proprietà che è utile ed indispensabile al progresso agrario:

« convinto che la esenzione delle quote minime è voluta dalla giustizia e dalla equità di pareggiamento con altre tasse;

« che infine è un provvedimento richiesto dalla necessità pubblica, perchè provvede alla salvezza di più che 105,000 famiglie di poveri agricoltori;

« richiama l'attenzione del Ministero e della rappresentanza Nazionale sull'urgenza, all'aprirsi della nuova prossima Sessione parlamentare, di una legge che abolisca le quote minime dell'imposta fondiaria. »

Le relazioni del conte Eugenio Faina sui mezzi per diffondere l'istruzione agraria nella classe proprietaria, dell'ingegnere Trimi sulle strade vicinali, e del comm. Belluni Giuseppe sui nuovi risultati sperimentali sulla coltura delle piante foraggiere, saranno stampate e discusse l'anno venturo al prossimo Congresso, la cui sede è stabilita ad Orvieto.

ECONOMIA E STATISTICA.

Congresso commerciale.

Il Congresso commerciale internazionale di Parigi, non volendo esser da meno di tutti gli altri Congressi di questo mondo, ha sigillato i suoi lavori con un gran banchetto, nella sala della Borsa del commercio.

Il sig. Lasnier, presidente del Congresso, dopo di aver brindato al presidente della Repubblica, disse che « quel che ci vuole oggi in fatto di politica, è semplicemente la politica commerciale. Il commercio, l'industria e la gente d'affari fanno assegnamento sull'energia del governo, affinchè sia assicurata agli industriali ed ai commercianti la tranquillità dell'oggi e la sicurezza del domani ».

Yves Guyot, ministro dei LL. PP. prese esso pure la parola, per assicurare i congressisti che esso continuerà a studiare le riforme e i miglioramenti più propizi agli interessi del commercio nazionale.

Accennando al progetto di Parigi porto di mare il ministro affermò che riconosceva l'utilità del progetto, e ch'egli era risoluto a fare ogni sforzo affinchè ciò che è oggi un voto soltanto, possa divenire una realtà in epoca non troppo lontana.

E dire che Roma col mare a pochi chilometri ha pensato a tante opere improduttive, trascurando questa, che avrebbe la più vitale importanza.

Commercio francese.

Abbiamo il prospetto del movimento commerciale francese durante i primi otto mesi 1890 in confronto allo stesso periodo 1889.

Importazione	*1890*	*1889*
Sostanze alimentari fr.	966,814,000	936,810,000
Sostanze necessarie all'industria	1,526,356,000	1,454,574,000
Oggetti manifatt.	408,517,000	391,162,000
Generi diversi	82,250,000	84,530,000
Totale fr.	2,983,937,000	2,867,085,000
Esportazione	*1890*	*1889*
Sostanze alimentari fr.	519,130,000	489,055,000
Sostanze necessarie all'industria	493,432,000	517,145,000
Oggetti manifatt.	1,248,833,000	1,188,684,000
Generi diversi	140,448,000	138,127,000
Totale fr.	2,401,848,000	2,333,011,000

Commercio inglese.

Ed ecco un quadro eguale del commercio inglese, per lo stesso periodo di 8 mesi.

Importazioni		*1890*	*1889*
Bestiame	L. st.	7,410,116	6,428,422
Sostanze alimentari	»	102,862.247	102,963,180
Tabacco	»	2,463,490	2,329,480
Metalli	»	15,693,404	14,649,574
Sostanze chimiche	»	5,999,905	6,480,030
Olii	»	4,418,466	4,380,955
Materie greggie	»	80,971,639	87,118,155
Manifatture	»	42,690,838	43,007,289
Generi diversi	»	8,735,279	9,331,059
Totale	L. st.	271,245,384	276,711,094
Esportazioni		*1890*	*1889*
Bestiame	L. st.	539,714	715,076
Sostanze alimentari	»	6,961,895	6,438,843
Materie greggie	»	14,040,806	11,248,978
Filati e tessuti	»	75,382,490	74,194,527
Metalli e macchine	»	41,030,555	35,700,037
Vestiari e tappezzerie	»	7,514,643	7,506,046
Sostanze chimiche	»	5,890,580	5,180,753
Generi diversi	»	23,344,227	21,954,963
Totale	L. st.	174,694,910	162,939,718

FERROVIE E LAVORI PUBBLICI

Il Consiglio Superiore dei LL. PP., nelle sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto di massima per l'illuminazione a gas delle calate del Molo di S. Vincenzo nel porto di Napoli.

Progetto di urgenti lavori alla difesa in buzzoni sulla sponda sinistra del Po in comune di Santo Stefano al Corno (Milano).

Progetto per la ricostruzione del ponte sul rivo di Champlas du Col lungo il tronco Fenestrelle-Cesana della strada nazionale n. 26 (Torino).

Progetto per una robusta sbadacchiatura occorrente al campanile del Duomo di Trani per consolidarlo definitivamente (Bari).

Progetto di una variante in corrispondenza alle frane di Cerbara e Cà Marinelli nel tronco fra il ponte sul Prana ed il confine colla provincia di Arezzo presso la Cicognara della strada provinciale del Marecchia (Pesaro).

Progetto per la costruzione di vespai nel fabbricato delle scuole d'applicazione per gli ingegneri in Roma.

---

64 APPENDICE 64

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PARTE SECONDA - AL REGGIMENTO

— Un uomo... Sì, Maggiorana... un uomo accanito contro di me, forte di un segreto che egli possiede... ed abusa di questo segreto come della mia debolezza...

— Perchè non vi siete confidata a vostro marito?

— Ah! È appunto codesto segreto che non è noto a lui... e bisogna che non lo sia mai... preferirei morire piuttosto che svelarglielo... Ah! mia povera Maggiorana, voi non conoscete ancor nulla della vita... Voi avete sempre creduto che io fossi felice... non è vero?

— Certamente! Non avete tutti gli elementi per esserlo?

— Ed è così! In apparenza tutto mi arride, in realtà la più profonda disperazione. Però, debbo dirlo, durante venti anni i ricordi, i rimorsi si erano mitigati... quasi svaniti.

— I rimorsi?

— Sì... avevo creduto, a forza di tenerezza e di abnegazione, di riparare la colpa commessa. Mi ero ripromessa di consacrarvi l'intiera mia esistenza. L'amore di mio marito... l'affetto dei miei figlioli... tutto ciò mi confortava ed ero quasi felice... quanto lo comportassero i miei ricordi.

« Ma ciò, certamente, non era giusto... ed è apparso un uomo che da alcuni mesi mi tortura.

— Il suo nome? il nome di codesto miserabile?

— Voi lo conoscete, Maggiorana. Il suo nome lo avete ricordato spesso... vi ha assistito all'atto dell'acquisto del vostro magazzino di mode.

— Patoche!

— Sì, Patoche, che è un vile, un miserabile! Ascoltatemi.

Esse erano nel giardino. La notte era splendida e la luna brillava.

I dintorni del castello erano poeticamente rischiarati, i grilli trillavano.

La signora di Cheverny condusse Maggiorana in fondo al giardino e si assisero in un sedile.

La contessa si asciugò le lacrime, poi, tristamente, disse:

— E' un gran segreto che vi confido, Maggiorana... me lo serberete?

— Sempre, signora.

— Lo credo.

Esitò un poco prima di porre a nudo tutte le piaghe del suo povero cuore:

— Allora era giovinetta, ed avevo un amico che giuocava con me e che io amavo come un fratello carissimo; ma ambidue crescemmo e il nostro affetto reciprocamente ed incosciamente assunse un altro carattere...

— Come fra me e Giacomo, disse Maggiorana con emozione. Almeno io fui ricambiata e se amavo Giacomo, questi non tardò molto ad accorgersi che non nutriva per me solo dell'amicizia fraterna.

— Io pure, Maggiorana, fui amata, ed amata ardentemente...

« Ma voi non dimenticaste la vostra modestia, la vostra riserva, e potete guardar Giacomo senza rossore aspettando di diventare sua moglie.

« Io fui colpevole. Ero così infelice... Ma non tenterò di scusarmi.

« Fui colpevole e quindi non scusabile allora, oggi sì, oggi dopo che ho sofferto tanto!

Maggiorana ascoltava interdetta... cominciava a comprendere.

— Il mio fallo non fu noto ad alcuno. Però ero madre.

« Ma lo dissimulai fino al giorno in cui fui costretta a confessarlo a mia zia.

« Mi sgravai di un fanciullo.

« Il padre, ufficiale, era in Italia. Da lungo tempo lo credevo morto, quando tornò appunto al momento della nascita del bambino, ed appena in tempo per portarlo via — per salvarlo dall'odio vendicativo di mio fratello che non avrebbe risparmiato l'innocente creatura, la cui nascita gli era stata svelata da qualche domestico traditore e indiscreto.

— Ma è orribile! Dio mio quanto avrete sofferto!

— Non so come non sia morta!

Si fermò per riprendere lena: la povera donna era annientata e con voce sorda e quasi inintelligibile aggiunse:

— Il padre partì col fanciullo... e da quel giorno, Maggiorana, non rividi più il padre che si annegò... e dovetti passare venti lunghissimi anni senza saper nulla del bimbo.

— Quale dramma! esclamò Maggiorana.

Poi, come assalita da un improvviso pensiero:

— Annegato? mormorò essa. E dove accadeva ciò? Potrei saperlo?

— Perchè nascondervelo? Allora abitavamo al castello di Malpau, nei pressi della Loira e della foresta di Russy...

— La foresta di Russy! esclamò Maggiorana scattando in piedi...

— Che avete figlia mia?

— Nulla, signora, nulla.

— Voi tremate... il vostro corpo è scosso da brividi da capo a piedi. Volete che entriamo in casa?

— No, signora, non badate a me... io sto... benissimo.

E mentalmente ripeteva:

— Il padre annegato... La foresta di Russy?... Ma allora?... Dio mio!... forse?...

— Ma ditemi, signora, la foresta di Russy ha un altro nome?

— Foresta di Boulogne.

Il cuore di Maggiorana palpitava.

— E questa foresta circonda il castello di Chambord?

— Sì. Ma voi conoscete quel paese figlia mia?

— Ci siamo passati spesso... con mio padre... e dianzi voi dicevate che il... padre del vostro bimbo si annegò.... Nella Loira forse?

— No, la foresta è attraversata da un piccolo torrente che però si ingrossa dopo lo scioglimento delle nevi, e dopo le pioggie autunnali, ed allora il suo corso è precipitato.

— Ora mi ricordo — il Casson?

— Appunto nel Casson Giuliano perì...

— E il fanciullo? signora... il fanciullo? Interrogò Maggiorana con trepidanza.

— Non ne seppi nulla durante venti anni... ed ora incomincia il passo più doloroso della mia vita.

— Parlate, signora, proseguite.

E Maggiorana che aveva afferrato le mani della contessa le stringeva nervosamente. Si tratteneva a stento, la buona e gentile fanciulla.

Mille domande si affollavano alle sue labbra.

Era forse sulla via per trovare la madre di Giacomo?

Sì... non era forse un dato certo quello del padre annegato nel Casson?

— Il segreto della nascita del bambino non era noto che a mia zia la quale morì poco dopo e da mio fratello Antonio la cui fine tragica è così recente. Non altro però aveva sorpreso il segreto, L'intendente di mio padre... Patoche che voi conoscete. Costui era furbo e vile, e teneva informato mio fratello di tutto ciò che avveniva in casa. Fu mediante lui che mio fratello venne a giorno di tutto.

« Fu dunque in causa di Patoche che il dramma della nascita del mio bimbo fu così tragica.

« Quindi codesto nome io lo odiavo... e non gli avevo mai perdonato... e non gli perdonerò mai.

Il seguito in quarta pagina.

IGIENE POPOLARE.

XIII.

La casa sporca.

Un povero abitatore di uno di quei tanti Comuni rurali, sprovveduti di acqua, che sono da per tutta l'Italia, mi scrive: i medici fanno presto a scrivere la ricetta, gli igienisti fanno presto a ordinare; ma pensano mai se l'infermo ha la potenza di obbedire? Voi mi rassomigliate a un certo medico mio amico, il quale ebbe il coraggio di ordinare a un miserrimo portinaio, afflitto di artritide, i *fanghi di Acqui*. Al quale ordine il poveromo aprì tanto d'occhi, li fissò in viso al dottore, e: ma ella, rispose, che non ho come comprare il pane stamattina?

Voi dite bene di adoperare le soluzioni disinfettanti; ma se le finanze domestiche non ci permettono questa spesa?

Rispondo che le finanze domestiche devono permettervele siffatte spese, a qualunque costo. Trattasi della sanità vostra e di quella dei vostri figli. Devono permettervela questa spesa, come vi permettono quella per la cucina; l'una dovendo andare di pari passo coll'altra. Che se veramente vi trovate in condizioni finanziarie tanto tristi, da non poter procurarvi la soluzione disinfettante, che liberi voi e le vostre famiglie dalle emanazioni mortigene della porcheria, che quotidianamente si accumula nelle vostre case, per opera vostra istessa, allora io, invadendo il campo dell'igienista pubblico, vi consiglio, vi spingo anzi a domandare un sussidio alla cassa della comunità.

Conciossiacchè io credo spettare alla comunità, e, per essa, al magistrato comunale il provvedere le case dei poveri, finchè non le provveda di acqua a sufficienza e di un sistema di latrine e di fogne ben costruite, di una soluzione disinfettante per mantenerle sempre sane. Anzi, io credo di più, che il magistrato comunale debba non solo, in siffatti casi, provvedere di una qualsiasi soluzione disinfettante le famiglie povere, ma eziandio deve vigilare, acciocchè in tutte queste famiglie la si adoperi secondo richiede il bisogno della pulizia e della sanità comune. Giacchè, cari miei, ricordatevi di quello che vi ho detto in altro articolo e scolpitevelo bene in mente, una sola casa sporca, in mezzo a mille pulite, può diventare centro e focolaio di infezione e danneggiare e rendere insalubri le mille pulite, che le stanno dattorno.

Siccome una sola pera fradicia può comunicare il suo fradiciume a mille pere sane, che le stanno vicino; e un solo coleroso può importare a far scoppiare la epidemia in una intera città.

Questo discorso mi porta all'altro non meno importante argomento della pulitezza e decenza domestica. La nettezza della casa dobbiamo farla e mantenerla noi, e nessun altro che noi, che l'abitiamo. Noi soli ne siamo i responsabili. Se la casa, abitata da noi, è sporca e sudicia, aggiungo anzi, se non è pulita, splendente e anche odorosa, come conviene ed è necessario che sia, pel bene di noi stessi, è tutta colpa nostra. Colpa, che noi possiamo nascondere all'occhio profano, ma che non ci potrà essere perdonata giammai, perchè dannosa ai terzi; colpa che, presto o tardi, saremo noi i primi a scontare colle malattie.

Che cosa vale il cesso ben costruito e disposto, se noi, dopo due giorni che l'usiamo, lo facciamo diventare un pozzo nero? dove non è possibile entrare senza recere? Che cosa vale il sifone adattato all'acquaio, se conserviamo in casa per intere settimane la biancheria sporca, il cui putridume fermenta e si putrefà, e non solo guasta e logora il tessuto, ma guasta e logora eziandio la sanità di coloro che vi dormono vicino?

Tutti gli igienisti ripetono unanimemente, che le case sudicie mostrano il vizio di coloro che le abitano; che le case decenti e ordinate ne mostrano la virtù. Hanno ragione. L'uomo vizioso non ha il tempo materiale di pensare nè alla decenza della sua persona, nè alla decenza della sua casa. Egli è sudicio di corpo, come è sudicio di anima. Se ha l'apparenza di persona pulita; se la sua casa ai vostri occhi risplende per ricchezza di mobilio: non ci credete. Egli e la sua casa sono come due sepolcri imbiancati. Strappategli di dosso le vesti profumate di muschio e sentirete quanti e quali odori spiacevoli vi percuoteranno il naso; scuotete alquanto le seriche cortine delle camere da lui abitate, o muovetene per poco le materasse del letto, e vi troverete al cospetto di un'intera botanica e di una intera zoologia.

Invece, l'uomo virtuoso, l'uomo, che in tutte le sue azioni pratica la virtù o si sforza di raggiungerla, pensa sempre a sè stesso, per rendersi migliore; pensa sempre alla sua famiglia per farla crescere simile a sè; pensa sempre alla sua casa, per renderla degna di sè. L'uomo virtuoso ha l'anima candida e pulita, come quella degli angeli; non è possibile, quindi, che si accontenti di dormire in un letto lurido, in una camera sporca e puzzolente.

Sarà povero quanto volete, ma sarà sempre pulito; nessuno schiferà di stendergli la mano; nessuno aborrirà dall'entrare e trattenersi nella sua casa.

L'uomo virtuoso adempie diligentemente tutti i suoi doveri, verso Dio e verso il prossimo; e tra i doveri che abbiamo verso il prossimo, vi è anche quello di non danneggiarlo col sudiciume della nostra persona, col sudiciume peggiore della nostra casa.

Oh! è pur troppo vero, che la casa da noi abitata è specchio dell'anima nostra.

Ma vi è un altro guaio a temere dalla casa poco pulita, oltre allo accennato di rivelare altrui il vizio dei suoi abitatori. E il guaio si è che, colla sudiceria, noi ci prepariamo da noi stessi i germi di molte malattie; noi ne favoriamo oltremodo lo sviluppare e il moltiplicarsi; noi attendiamo da noi stessi, sebbene involontariamente, a coltivarli. Ed eccovene il perchè.

Credo lo abbiate inteso dai vostri medici, e, se non lo avete inteso, ve lo dico adesso io, essere opinione generale, che tutte le malattie, onde siamo travagliati su questa terra, dipendano da *parassiti*, per lo più vegetali, i quali o si depositano sulla pelle, o si introducono nel nostro corpo, per la bocca e le narici, come scriveva l'antico Varrone, ovvero per lo mezzo degli alimenti e, più spesso ancora, dalle acque, e lo fanno più o meno gravemente ammalare, talvolta anche lo uccidono. Questa opinione, domandata per l'appunto *teoria parassitaria*, colla quale si cerca oggi di spiegare lo insorgere, lo svilupparsi, lo espandersi di quasi tutte le malattie, ha dato senza dubbio un impulso potente alla medicina curativa, e più, alla medicina preventiva, ossia all'igiene; avvegnacchè sia molto facile il tenere lontano da noi, il *prevenire* tutte quelle malattie, di cui conosciamo molto bene la causa efficiente. Si allontana, si distrugge, la causa, o almeno, le si impedisce di stabilirsi e di formarsi.

E la igiene e la medicina, la igiene sopratutto, hanno in verità, dopo siffatta teoria comprovata da numerose esperienze, immensamente progredito.

Nel prossimo articolo vi mostrerò la conseguenza logica che si trae da siffatta premessa.

Dott. Murino.

Esposizione Nazionale di Palermo.

Mostra zootecnica e Mostra di orticultura

Sono pubblicati i programmi di queste due Mostre.

La prima avrà luogo in Palermo dal 20 novembre 1891 al 12 gennaio 1892, e le diverse specie di animali verranno esposte nel seguente ordine di data: dal 20 al 30 novembre gli equini; dal 5 al 15 dicembre i bovini, gli ovini, e i suini; dal 1º al 10 gennaio i cani e gli animali di bassa corte. Ogni Mostra avrà la relativa fiera.

Gli animali inviati all'Esposizione godranno le riduzioni e tutte le facilitazioni dei trasporti e riceveranno il ricovero gratuito nei locali dell'Esposizione, durante l'epoca assegnata a ciascuna Mostra. Verrà pure ad essi somministrata gratuitamente una razione di alimenti. I premi sono in danaro ed in medaglie. Per i cavalli stalloni e cavalle fattrici ogni medaglia d'oro avrà annesse lire 500; ogni medaglia d'argento L. 300. Pei cavalli e cavalle da sella e da tiro leggiero ogni medaglia d'oro avrà L. 200; ogni medaglia d'argento L. 100, di bronzo L. 50; per puledri e puledre L. 400, 200 e 100 secondo la qualità delle medaglie. Per i due gruppi a omogenei ciascuno almeno di 5 puledri e di 5 fattrici è assegnata una medaglia di oro con lire 1000, e due d'argento con lire 500. Per gli asini stalloni, e per quelli celebri di Pantelleria, nonchè per tutto il gruppo mulattiero, vi sono: una medaglia d'oro e L. 300; due d'argento con lire 200, e quattro di bronzo con lire 100 ciascuna.

Per il gruppo dei bovini vi sono due medaglie d'oro con lire 1000 ciascuna, 4 d'argento con lire 500, 8 di bronzo con lire 200, 8 menzioni con lire 100 e così via via. Vi sono premi in danaro per tutti, anche per i casi, per gli animali da cortile, e da colombaia. Questi ultimi premii, che sono i minori, raggiungono la somma di lire 1800.

***

La Mostra di *orticoltura e floricoltura* avrà una sezione permanente, e quattro sezioni temporanee.

La Mostra permanente comprenderà le collezioni di piante legnose, pregevoli per i fiori, per il fogliame, o per i frutti; rustiche e resistenti all'aria aperta; le collezioni di piante grasse; quelle di piante da stufa, alberi, arbusti, o erbacee; quelle di piante acquatiche, di piante officinali, le collezioni di semi; tutti gli utensili, strumenti di orticoltura, ed oggetti di uso, o per decorazione di giardini; tutti gli studi, disegni, modelli relativi alle case agricole.

Le Mostre temporanee comprenderanno specialmente le piante erbacee o bulbose in fioritura; i fiori recisi, presentati a collezione, a mazzi, o in qualunque altro modo; gli ortaggi, i frutti.

I premi sono molti; ma le medaglie d'oro sono assegnate soltanto per gli alberi da frutti, per le Palmifere, Cycadee, ed affini, per le piante da stufa calda, per le collezioni in forti esemplari di camelie, per i rosai di non meno di 50 varietà, di qualsiasi tipo, in fiore, coltivate in vaso. Per le altre categorie sono medaglie d'argento e di bronzo.

I programmi particolareggiati possono richiedersi alla sede del sottocomitato centrale in Roma, via Sistina, 42.

Atti del Governo.

Personale giudiziario. — Busillo Gabriele, canc. del trib. di Larino, è tram. a quello di Ariano di Puglia.

Bocci Lodovico, canc. della pret. di Bettola, è tramutato a Piacenza Nord.

Moja Luigi, canc. della pret. di Borgonovo Val Tidone, è tramutato a Bettola.

Angelica Adriano, canc. della pret. di Collagna, è tramutato a Borgonovo Val Tidone.

Buonsanti Vincenzo, vice canc. della pret. di Casarano, è nom. canc. della pret. di Martina Franca.

— Dell'Aquila Vincenzo, sost. segr. della proc. di Lucera, è nom. canc. della pret. di San Nicandro Garganico.

Zuccolini Antenore, vice canc. agg. al trib. di Piacenza, è nom. canc. della pret. di Collagna.

Brancalasso Filippo, canc. della pret. di San Nicandro Garganico, è nom. vice canc. del trib. di Lecco.

Padovano Luigi, nom. sost. segr. della proc. di Lucera.

Bassini Pietro, vice canc. della pret. di Finale dell'Emilia, è nom. vice canc. agg. al trib. di Piacenza.

Bertacchi Bartolomeo, vice canc. della pret. di Corniglio, è tram. alla pret. di Finale dell'Emilia.

Mantovani Vittorio, è nom. vice canc. aggiunto al trib. di Parma.

Guiso Flore Antonio Maria, canc. della pret. di San Gavino Monreale, è collocato a riposo.

Alessi Vincenzo, canc. della pret. di Aragona, è tram. alla pret. di Cattolica Eraclea.

Sorrenti Alfonso, canc. della pret. di Cattolica Eraclea, è tram. alla pret. di Aragona.

Delpani Domenico, canc. della pret. di Corteolona, è collocato in aspettativa.

Cassi Pio, canc. alla pret. di Sanfront, è tram. alle pret. di Corteolona.

Telegrafi. — In Altomonte, provincia di Cosenza, e in Signa, provincia di Firenze, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo con orario limitato.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Milano. 24, ore 15.45. — L'on. Crispi presenzierà, il 4 ottobre, l'inaugurazione della sala Correnti nella Biblioteca Braidense, a Brera. Il ministro della pubblica istruzione incaricò il senatore Tullo Massarani di tessere l'elogio dell'illustre milanese.

Il colonnello Guastalla, intimo di Correnti, pronuncierà pure un discorso parlando di lui, soldato valoroso delle cinque giornate.

Perugia, 24, ore 15.25. — Ieri i membri del Comizio agrario perugino si recarono a visitare lo stabilimento bacologico del signor Pucci, quindi la tenuta di Montemelino del conte Francesco Conestabile.

Durante i lavori del congresso, la presidenza inviò un rispettoso telegramma a Sua Maestà il Re, il quale rispose esprimendo voti affinchè il congresso sia foriero di prosperità alle laboriose popolazioni Umbre.

Oggi, nel salone dei notari, ebbe luogo la distribuzione dei premi della gara provinciale al Tiro a segno. Vi intervennero il prefetto, molte signore e un affollato pubblico.

La musica cittadina allietò il convegno.

Al banco della presidenza stanno esposti i ricchissimi premi, tra i quali lo splendido dono Reale.

Il presidente della gara, on. Pompili, fa una rapida rassegna del lavoro proficuo e civile ottenuto nell'occasione delle memorabili feste di settembre. Ricorda, con belle parole, la visita che Sua Maestà il Re fece a Perugia, e le sue peregrinazioni all'Università e ai vari istituti cittadini. Porge un caldo saluto allo scultore Tadolini, in nome di tutti i convenuti. Rivoltosi verso le signore, ha per esse parole complimentose e le ringrazia d'aver voluto gentilmente concorrere nel dono dei premi per questa riuscitissima gara.

Chiude il suo splendido e applauditissimo discorso gridando: « Viva il Re! »

Il prefetto si associa alle parole profferite dal presidente.

Il premio reale fu vinto da Carlo Giannini di Rieti e il primo premio alle rappresentanze fu vinto dalla Società del Tiro a segno di Rieti.

Mondovì, 23, ore 11,45. — Ieri, un operaio, ragazzo di dodici anni, addetto al cotonificio di Clavesant, una borgata vicino a Mondovì, introdottosi in una macchina *Selfacting*, per ripulirla, vi rimase orribilmente schiacciato per inavvertenza del meccanico, che aveva dato moto alle macchine, senza curarsi di sapere se esse potevano o no essere mosse.

Teramo, 24, ore 15.4.— Ieri sera si è riunito il Consiglio provinciale.

Il nuovo prefetto comm. Giorgetti pronunciò un breve discorso per salutare la rappresentanza provinciale augurandosi di potere nel migliore modo possibile essere utile alla nobile provincia.

Passati quindi alla costituzione dell'ufficio di presidenza, furono eletti: presidente, l'on. comm. Settimio Costantini; vice-presidente l'on. barone De Riseis; a segretario il consigliere Filipponi; a vice segretario il consigliere Tresensi.

Preso posto al seggio presidenziale, l'on. comm. Costantini tenne un patriottico discorso, che venne applaudito.

Commemorò poscia l'illustre letterato prof. Vinciguerra, testè defunto, e che fu consigliere provinciale di Teramo. Parlò delle sue opere letterarie e dell'incremento che egli seppe dare agli studii in Italia; disse il Vinciguerra un patriota, che volle unito il santo nome di Dio a quello della grande patria italiana.

Il discorso, elevato, dottissimo dell'on. Costantini venne calorosamente applaudito.

Il senatore Delfico, già scolare del Vinciguerra, sorse commosso a ringraziare l'on. Costantini per le sue splendide e sante parole, e si associò alle sue patriottiche espressioni.

Si associarono poscia il consigliere Grassani in nome di Civitella al Tronto, e i consiglieri Ruggeri e Berardo Costantini.

Il Consiglio deliberò poscia di prendere l'iniziativa perchè venga collocato un busto al Vinciguerra nella grande aula del Liceo.

Napoli, 24, ore 17.12. — La tettoia e il muro esterno della stazione ferroviaria di Nola-Baiano minacciano di crollare.

La Società Mediterranea ha cominciato gli appuntellamenti.

Il Prefetto ha ordinato che il genio civile intervenga, perchè i provvedimenti da adottarsi presentino la più completa sicurezza.

Milano, 25, ore 1.50. — Ieri a sera, alle ore 8, in via Galilei, presso il Voltone, sulla rampa conducente alla stazione centrale, venne proditoriamente assassinato, mediante otto coltellate, certo Leonardo Tonini, cinquantenne, riminese, capo-conduttore principale dell'Adriatica.

L'assassino sinora è ignoto; lasciò sul posto il cappello.

Pare che abbia lottato fieramente colla vittima.

Si suppone che l'assassino sia un guardiafreno, licenziato nella stessa giornata.

PAVIMENTI inattaccabili dall'acciaio, di durata quasi indefinita.

(Vedi avviso in quarta pagina).

MATTONELLE EXTRA

Il disastro del "Tram" a Firenze.

La *Nazione* ci giunge coi seguenti particolari, ai quali aggiungiamo le ultime notizie del nostro corrispondente:

Poco dopo il mezzogiorno partiva stamani da Fiesole una carrozza del *tram* elettrico.

La carrozza era gremita di persone: uomini, donne, ragazzi: erano occupati tutti i sedili e v'erano passeggieri sulle piattaforme.

Pochi istanti dopo che la carrozza era partita da Fiesole, alcune persone che mangiavano nel *restaurant* l'*Aurora*, vedendola passare così rapida... a una corsa sì vertiginosa... hanno gridato:

— Correte pericolo, correte pericolo!

Anche tra i passeggeri è cominciato un po' di spavento.

Molti si son messi a gridare al conduttore:

— Fermate, fermate!

In qual momento la carrozza ha piegato da un lato.

Allora le donne, i fanciulli si sono dati a strillare.

Ma il conduttore è riuscito a raddrizzar la carrozza.

La corsa però è continuata sempre con una rapidità, che presto ha ispirato il massimo terrore.

Tutti i passeggeri urlavano al conduttore perchè fermasse.

Il pover uomo in momenti di estrema angoscia ha fatto forze quanto era in suo potere: egli dice che un dado era uscito dal freno e non riuscì a lui metter in esercizio la contro-corrente elettrica.

Il medico Emanuele Antinori ha visto passar la carrozza del *tram*, dinanzi alla sua villa, così ratta, che ha subito acquistata la convinzione che una catastrofe fosse imminente, e si è dato a correre per giungere almeno il più presto possibile e porgere i suoi servigi, se ve ne fosse bisogno.

A un certo tratto della scesa, presso la villa Antinori, la carrozza è uscita a dirittura dalle verghe di ferro ed è andata giù per la precipitosa china della strada a percuotere nell'angolo che fa la via Mantellini sotto la gran villa di Doccia e ha percorso sul muricciolo che serve di parapetto alla stradetta superiore, donde s'accede al pittoresco vialetto de' cipressi.

La carrozza del *tram*, quando ha investito il muro, era pressochè capovolta; e la sua velocità, non cagionata da altra forza che da quella del pendio della strada e dal peso, era tale che si è spezzata subito in frantumi.

Il muro è entrato dentro la carrozza, ha sfracellato stomachi e cranii, un pover'uomo è morto sull'istante, lasciando sullo spigolo del muro immense chiazze di sangue.

Ho detto la carrozza fu capovolta e frantumata: la gente, che vi si trovava fu urtata dal muro, entrato, tra le fragili pareti del veicolo, caddero gli uni sugli altri, chi gridando, chi gemendo, chi dando il rantolo dell'agonia... Vivi, morti, sani e feriti rimasero tutti insieme, per alcuni istanti l'uno sull'altro.

Alcuni de' passeggeri, che erano sulla piattaforma, riuscirono a gettarsi a terra.

Fra questi era il giovane Antonio Rolando, arrivato a Firenze il giorno 18 con suo padre, negoziante di limoni, da Bordighera.

Il giovinotto de' pochi passeggeri rimasti a dirittura incolumi, si è prestato subito con ardore per aiutar a uscire dal *tram* le persone, che vi erano dentro, fra gli altri suo padre: e se lo raccolse nelle braccia cadavere!

Arrivava un altro *tram* in movimento ascendente... proprio al momento della catastrofe.

Dato che la carrozza, la quale era in movimento discendente, non fosse urtata nel muricciolo, avrebbe investito l'altra e avremmo così avuto una più grande catastrofe.

Il dott. Perry di Pisa, il cav. Carlo Biffoli e i signori Normand che giungevano col nuovo treno, scesero e telefonarono subito alle Autorità di Firenze, che accorsero com'è noto con tutti i soccorsi possibili.

I morti sono tutti uomini: tra questi il dottor Berghest, domiciliato da anni a Firenze, che lascia la moglie e figlie; Ajazzi A. vice-cancelliere in Arezzo; Augusto Fantini; Rolando, negoziante di agrumi a Bordighera, ed altri due di Firenze.

(N.) **Firenze**, 24, 3,15 pom. — Molta gente si è recata quest'oggi sul luogo dove avvenne il disastro del *tram*. E' una specie di pellegrinaggio. Fa pena.

Io ritorno ora dall'Ospedale: i morti sono cinque: i feriti, che sono ventisette, sono tutti in via di notevole miglioramento.

La Società delle Corse ha aperta una sottoscrizione a prò delle famiglie delle vittime.

I conduttori del *tram* furono arrestati.

Grandi Magazzini F.lli Bocconi

(Leggere in quarta pagina.)

Deputati nei Collegi

Pescina, 19. — Anche quest'anno l'illustre nostro deputato, generale Marselli si è recato nella Marsica, meno per respirare le salutari aure dei monti, che per visitare gli elettori ed amici del Collegio.

Fu anzitutto ospite dei signori Ferrazzilli a Civitella Rovato, ove potè stringere la mano agli amici di quella valle, che accorsero tutti ad ossequiarlo. Di là a Pescina in casa del cav. Ottavii, accompagnato dal Sindaco e dalla Giunta, andati in Avezzano ad incontrarlo. E da Pescina, salutato dalle rispettive rappresentanze municipali, che vi si recarono ad invitarlo a Celano, Trasacco e Cerchio; ovunque festeggiato, e fatto segno alle più liete ed affettuose accoglienze. Non sono mancati i banchetti, improntati della più schietta cordialità, e glie ne offrivano i Sindaci: Venditti, Petrei, e D'Amore-Fracassi. Quello offertogli dal Sindaco di Pescina, signor P. D'Amore, riuscì veramente squisito e geniale sotto ogni aspetto. Vi fu musica; e più se ne fece la sera del 14, in casa del signor Vincenzo D'Amore, fratello del Sindaco, ove l'egregio giovane Vincenzo Gualtieri, di Aquila, cantando alcuni pezzi della « Cavalleria Rusticana, » degli « Ugonotti » e del « Rigoletto, » ebbe ad entusiasmare tutti per la stupenda sua voce di tenore; e la distinta signora Angelica Sipari ebbe a raccogliere applausi, interpretando con fine gusto alcune romanze del Tosti, l'« Ave Maria » di Mercadante, e di Verdi nell'« Otello. »

Non si sono fatti discorsi politici. L'onorevole deputato ha promesso di far conoscere a suo tempo, e per mezzo di scritto, la sua mente agli elettori sulle più importanti questioni che interessano il paese.

Di presente Egli trovasi nel Sulmontino, ove, e ne siamo sicuri avrà affettuose e non meno liete accoglienze nella visita, che giusta la presa risoluzione farà, come nella Marsica, ai Capoluoghi di Mandamento di quel Circondario.

Teatri ed Arte

Lirica. — Si parla a Parigi delle dimissioni del maestro Vianesi, principale capo orchestra del teatro dell'Opera.

— Il baritono Renaud, già del teatro della Monnaie a Bruxelles, ha debuttato con grande successo al teatro dell'Opera Comique a Parigi, nella parte di Karnac nel *Roi d'Ys* di Lalo.

— *Il pallido negromante*, nuova operetta in un atto di Ziehrer, libretto di Isidoro Fudis, è stata assai applaudita al teatro An der Wien di Vienna. Il compositore stesso ne diresse personalmente l'orchestra.

— Al teatro dell'Opéra Bouffe di Parigi andrà in scena quanto prima una operetta in tre atti dei signori Gaspari e Montaubry fils, intitolata: *Pommes d'amour*.

Drammatica. — Le *Bâtard de Penhöel* è il titolo di un nuovo dramma in sei atti di Fernand Meynet.

Miscellanea. — I giornali inglesi dicono che, per festeggiare l'anno venturo il giubileo del sistema musicale, detto Tonic Solfa, si tratta di eseguire al palazzo di Cristallo, un coro di 15,000 voci.

— *Carmen Sylva* (La Regina di Rumania) sta ora scrivendo un romanzo, la cui azione si svolgerà nel Principato di Galles. Avrà per titolo: *Edleen Vaughan* o *Strade pericolose*.

(N.) **Milano**, 24, ore 15,45 — E' qui sorto un Comitato per promuovere, mediante concorsi, la rifioritura della canzone popolare Lombarda. L'editore Ricordi ha destinato a questo scopo duecento lire da dividersi tra il poeta e il musicista.

Il primo di questi concorsi avrà luogo, senza dubbio, l'anno venturo, in occasione delle feste di maggio.

Cambiamento di Domicilio

TOMMASO GARIBALDI

Gioielliere

si è trasferito piazza Capranica, 95, p. p.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Le reliquie di San Hiob.

Prima di recarsi da Rovno a Spala, lo Czar e la famiglia imperiale visitarono il convento di Pogaeff, nel quale si trovano le famose ossa di un santo veneratissimo, San Hiob.

Secondo l'uso, lo Czar volle baciare quelle sante reliquie, ma non fu poco sorpreso, constatando che erano state verniciate.

Il priore del convento spiegò che, essendo stato avvertito della visita reale, aveva creduto bene di far passare uno strato di vernice lucida sulle ossa e sulle reliquie.

Più tardi la famiglia imperiale si degnò accettare al convento una colazione servita dai priore e dai frati più anziani.

Dopo l'antipasto, alla moda russa, fu servita una minestra di magro, alla quale lo Czar trovò un sapore strano. Avendo domandato alcune spiegazioni, gli fu data dal priore la seguente risposta:

« In onore di Sua Maestà è stata aggiunta alla minestra una santissima reliquia, la parte di un osso, che ha appartenuto a San Hiob, morto nell'anno 300 ».

Lo Czar lasciò il resto della minestra e naturalmente si guardò bene dal toccare gli altri piatti, per paura di trovarvi ancora altre ossa, più o meno sante!

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 25 Settembre - S. Pacifico.

Leva il sole alle ore 5,52 m. — tramonta alle 5.51 s.
Leva la luna alle ore 4,39 s. — tramonta alle 1,19 m.

BOLLETTINO METEORICO.

24 settembre 1890.

Europa pressione generalmente aumentata; ancora alta pressione Russia centrale e merid. Kiew 774, Grianez 767.

Italia nelle 24 ore: pressione aumentata uniformemente in generale; temperatura quasi stazionaria; pioggie abbondanti Italia superiore, specialmente Piemonte e Liguria.

Stamane piovoso Piemonte, coperto o nebbioso Italia superiore e centrale, sereno altrove.

Venti deboli e moderati, predominanti del secondo quadrante.

Mare agitato Sud Sardegna, calmo altrove.

Probabilità: venti deboli o freschi varii con predominio primo quadrante Sud; ancora qualche pioggia versante occidentale; cielo alquanto coperto Italia superiore, sereno altrove.

	Mass.	*Min.*		*Mass.*	*Min.*
Milano	20.4	11.4	Roma	26.4	13.9
Venezia	25.6	15.4	Foggia	26.3	13.6
Torino	16.7	15.2	Bari	22.9	14.7
Firenze	25.0	14.2	Napoli	24.1	17.4
Ancona	25.0	16.2	Cagliari	24.9	22.6
Perugia	24.3	14.5	Palermo	26.4	14.8

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	—	Budapest. Gr.	12 6	Zurigo. . Gr.	13 0
Pietroburgo	11 1	Trieste	21 4	Lugano	15 0
Mosca	6 6	Madrid	10 6	Ginevra	13 0
Odessa	10 9	Lisbona	14 5	Costantinop.	16 9
Amburgo	12 1	Parigi	9 1	Malta	21 1
Praga	13 0	Nizza	15 2	Algeri	21 3
Vienna	12 [illegible]	Monaco	24 4		

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il dì 22 settembre
Nati 26 compreso 1 nato morto
Morti 19 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Tomaselli Domenico di anni 25, guardia di P. S., celibe
Molari Pasqua fu Battista, 66, coniugata Foggi
Santucci Teresa fu Raimondo, Rocca di Papa, 56, coniug.
Rossi Maria di Nicola, Roma, 23, coniug. Giacinti
Varoni Cammilla fu Innocenzo, id., 54, id. Berzetti
Carnelli Carlo fu Edoardo, id., 68, pensionato, coniug.
Castellani Adelaide fu Fortunato, id., 74, ved. Bonelli
Loioli Anna M. fu Giampaolo, Attigliano, 56, id. Porta
Di Cave David fu Angelo, Roma, 65, possidente, coniug.
Feroci Antonio fu Gius., id., 72, falegname, id.
Palazzi Giuseppe fu Domenico, Pesaro, 22, stalliere, celibe
Villetti Ignazio fu Enrico, Roma, 33, agente, coniugato

MATRIMONI del 21 SETTEMBRE

Lazzaroni Zaccaria, impiegato, con Monti Orsola
De Paolis Ercole, stagnaio, con Montecchioni Adele
Violace Vincenzo, mugnaio, con Giagnazio Cristina
Gabeli Oreste, stagnaio, con Giovannelli Rosa
Liberatori Ippolito, muratore, con Jazzoni Vittoria
Adamo Micheli, impiegato, con Marotti Emilia
Santurro Giuseppe, muratore, con Cialone Adele
Di Legge Luigi, spazzaturaio, con Piccone Maria
Graziaplena Agostino, stalliere, con Aiuti Augusta
Armellini Leopoldo, cameriere, con Rodassi Adele
Albani Oreste, meccanico, con Gregori Agnese
Livoni Vincenzo, impiegato, con Faostini Maria
Bragaloni Francesco, muratore, con Fioravanti Amalia

MATRIMONI del 22 SETTEMBRE

Mancarelli Oreste, farmacista, con Zannucci Emilia
Trani Antonio, sarto, con Fontana Chiara Maria
Calvi Raffaele, tipografo, con Vitonia Serafina.

INCASTRO.

Metti una tua congiunta ove sta il vino
Ed un sommo pittore avrai vicino.

Spiegazione della sciarada di ieri:
CER-VEL-LOT-I-CAM-ENTE.

✝

Verso la mezzanotte del 23 corr., munito di tutti i conforti della Religione Cattolica, spirava nel bacio del Signore il

Cav. VINCENZO GUIDI

di anni settantatre.

Più che alla morte i suoi occhi parve si chiudessero ad un placido sonno. Nella sua lunga vita fu sempre uomo leale, di modi cortesissimo, affettuoso e pio; e per le sue belle virtù seppe guadagnarsi la stima e l'affetto non pur dei parenti ed amici, ma bensì di chiunque ebbe la fortuna di avvicinarlo.

Lascia nel pianto i figli, i fratelli ed i nepoti; nel cui cuore vivrà sempre il caro estinto.

Che Esso goda la pace dei giusti ed abbia raggiunto nel cielo la sposa, che di pochi mesi lo ha preceduta.

G. C.

Oggi il cadavere verrà trasportato dall'Archiconfraternita del Sacro Cuore di Gesù (detta dei Sacconi) alla Chiesa parrocchiale di S. Carlo a Catinari, ove domani (venerdì) alle ore 10 1½ verrà celebrata una Messa di requie. Tutti sono invitati ad intervenirvi per suffragare l'anima benedetta del defunto.

Ieri l'altro, alle ore 3.40 ant. si spegneva in Roma la cara e preziosa memoria di

IGNAZIO VILLETTI

nella giovane età di anni 33.

Di mente eletta, di animo gentile, colto, faceto, esperto nella sua professione e di una morale rigorosamente severa, formava la delizia dei suoi cari; sempre amato e ricercato dai suoi numerosi amici e clienti.

Una morte tanto crudele quanto repentina l'ha rapito troppo immaturatamente.

Povera Teresina, l'angelo adorato della sua vita, come egli soleva chiamarti cogli intimi, Tu sua compagna fedele ed amorosa, a quali dure prove sei posta con questa irreparabile sciagura!

Piangi pure con noi; chè ne hai ben ragione.

Siati però di conforto il rimpianto generale.

Vivi da forte, preparata alle lotte della vita, per quei cari angioletti per i quali soltanto voleva conservarsi il tuo povero *Ignazio*.

E sull'esempio delle virtù paterne che loro additerai, i tuoi figli saranno per te col passare degli anni, di guida e sostegno non solo, ma di orgoglio e compenso ben meritato.

Alcuni amici.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 26,0 — minimo 13,9.

R. prefettura. — Con R. decreto è stato sciolto il Consiglio comunale di S. Vito Romano ed è stato nominato R. Commissario l'avv. Antonio Manzone.

Forlì a Roma. — Il sindaco di Forlì ha diretto una cortese lettera al R. Commissario per ringraziarlo dei frammenti di monumenti antichi donati a quel Comune per ornare la tomba di Aurelio Saffi.

Quell'amministrazione comunale ha stabilito di ricordare con una lapide il dono del Comune di Roma.

La requisizione dei quadrupedi. — In virtù dell'art. 7 della legge 30 giugno 1889, il ministero ha disposto che nel prossimo ottobre si proceda ad una requisizione generale dei cavalli e muli esistenti nel Regno, allo scopo di constatare quali siano atti ai servigi militari in caso di guerra.

La prefettura di Roma ne ha dato avviso ai sindaci della provincia per mezzo di apposita circolare, avvertendoli che per tale circostanza non occorre formare le consuete Commissioni.

I sindaci dovranno avvertire i proprietari del giorno e dell'ora in cui si procederà alla requisizione suddetta, secondo le disposizioni che saranno loro impartite.

Per l'Istituto delle maestre giardiniere. — L'on. Boselli ha in questi giorni diretto una lettera alla signora Peterman, direttrice dell'Istituto per le maestre giardiniere, nella quale conferma la promessa già fatta di sostenere le spese necessarie al mantenimento dell'Istituto pel futuro anno scolastico.

Saranno riconosciuti per ogni effetto di legge i certificati di abilitazione all'insegnamento negli Istituti infantili, da rilasciarsi a quelle allieve che avranno superato felicemente gli esami finali, dati alla presenza di un Commissario delegato dal ministro della pubblica istruzione.

I notabili — Presso la Regione Pantheon si sono riuniti, in questi giorni, i notabili iscritti alla Regione stessa.

Essi hanno discusso intorno ad alcune importanti proposte relative all'igiene delle vaccherie, all'immissione delle acque pluviali nei fognoli, all'analisi delle sostanze adulterate, alle tabelle nominative delle strade, alla sorveglianza da esercitarsi presso le scuole pubbliche nell'ora di entrata e di uscita degli alunni, alle prescrizioni di tipo unico di carta igienica e non pesante per involgere ogni genere di commestibili.

Le analoghe proposte, presentate al R. Commissario, saranno da questo e dagli uffici competenti esaminate per prendere intorno ad esse quelle deliberazioni che possano essere del caso.

Note commerciali. — La nostra Camera di commercio ha presentato all'on. Miceli un rapporto sul movimento economico del distretto di Roma, nel 1889.

Da esso risulta che i generi che entrarono in Roma l'anno scorso in maggiore quantità furono: vino ed aceto in fusti, fiaschi, ecc., ett. 714.144, buoi e manzi quintali 140,277.98, vacche e tori id. 63,879.10, maiali id. 26,127.48, carne salata, affumicata id. 44.919.37, galline, anitre domestiche 13,345, pollastri e piccioni 28,978, pollame a peso circa 16,000 quintali, pesce fresco quintali 73,221.

Nel porto di Fiumicino, il movimento complessivo fu di 88,559 tonnellate: nel porto di Anzio di 41,082, in quello di Terracina di 29,255.

L'Esposizione nazionale in Roma.— Ricordiamo che questa sera alle 8 1½, nella sala della Piccola Borsa, avrà luogo la grande riunione indetta dalla «Società pel Bene Economico» per discutere della opportunità di far coincidere nel 1893, col Congresso internazionale medico, la prima grande Mostra artistico-industriale qui in Roma.

Tassa bestiame — Con recente decreto è stata data facoltà al Comune di Maenza di applicare, nel triennio 1890-92, la tassa di cent. 70 per ogni pecora, agnello o montone.

— Con altro decreto è data facoltà al Comune di Gradoli di applicare la tariffa seguente ai sotto indicati capi di bestiame: maiali e scrofe, L. 5 per capo - pecore, agnelli e montoni, cent. 75 per capo.

Feste centenarie a Frascati — Il Consiglio direttivo del Comitato da costituirsi a Frascati per solennizzare il settimo centenario della fondazione della città nel 1891, ha deliberato, nella sua ultima adunanza, di tenere una passeggiata storica e di compilare un opuscolo commemorativo.

A tale scopo si è deciso di fare appello ad illustri cultori dell'antica storia dei nostri castelli, come ad artisti valenti, perchè vogliano concorrere, coll'opera loro, alla buona riuscita della festa.

Ospizio di San Michele. — Il 29 corr. in occasione della festa dell'Ospizio, ed il successivo giorno 30, i locali saranno aperti al pubblico per la solita esposizione dei lavori eseguiti dagli alunni e dalle alunne nell'ultimo biennio scolastico professionale.

Servizi postali. — In seguito ad un esperimento felicemente riuscito, il ministero delle poste e telegrafi ha concluso una convenzione con la Società Tramvay-Omnibus, per la quale d'ora in poi i portalettere potranno recarsi in omnibus ai rispettivi quartieri.

Per tale provvedimento, la distribuzione delle lettere potrà essere sollecitata specialmente nei quartieri più eccentrici della città.

Inoltre si sono date le opportune disposizioni perchè siano aperti due nuovi uffici postali al

Prati di Castello e a piazza Branca. Col 1° ottobre p. v. poi la distribuzione delle raccomandate a domicilio, sarà eseguita quattro volte al giorno invece di tre, e i portalettere delle raccomandate saranno autorizzati a pagare le cartoline vaglia.

Ci rallegriamo col Ministero delle Poste per l'adozione di tali provvedimenti, che miglioreranno e faciliteranno sensibilmente i servizii postali della capitale.

La gara comunale di tiro a segno. — Stamane, col diretto di Napoli, si porteranno a Segni, dove ha luogo la prima Gara comunale del tiro a segno, gli onorevoli Menotti Garibaldi, Tomassi, Piacentini, ed il consigliere provinciale signor Augusto Scaramella Manetti.

Oltre ai bellissimi e numerosi premi assegnati dal municipio, vanno notati un fucile Wetterly, dono del ministero dell'interno, ed un *remontoir* d'oro, dono dell'on. comm. Attilio Tomassi; una medaglia d'argento, dono della redazione del *Corriere dei Segnini*, e un revolver da sala, dono del signor Carlo Tomassi, consigliere provinciale.

La presidenza della Gara ha provveduto al completamento degli altri premi.

Al tocco sarà dato in onore degli onorevoli rappresentanti il collegio politico, dei consiglieri provinciali e dei vincitori della Gara, un sontuoso banchetto.

Contravvenzioni igieniche. — L'ufficio municipale d'igiene ha constatato le seguenti contravvenzioni per generi alimentari adulterati o guasti:

Amadio Arcangelo, macellaio in via Cairoli 51, per carne bovina in putrefazione.

Ricci Giuseppe, pizzicagnolo in via Madonna de' Monti n. 11 — Aglietti Giovanni, pizzicagnolo in piazza Barberini n. 52 — Tomarelli Felice, pizzicagnolo in via Frattina n. 51, per chilogrammi 852 di alici incommerciabili, dai medesimi ritenute in comune magazzino in via Appia Nuova, palazzo Ronchetti e Stradella.

Pallotti Michele, pescivendolo al mercato di piazza della Madonna dei Monti, per pesce in incipiente putrefazione.

Franchetti Carlotta, fornaia in via Leonina 44, per pasta colorata con sostanze nocive alla salute.

Soffiati Giovanni, commerciante in via della Ripresa de' Barberi n. 7, per birra guasta, nociva alla salute.

A diversi venditori ambulanti furono inoltre sequestrati i seguenti generi:

Frutta chil. 270 — Erbaggi chil. 407 — Funghi chil. 66 — Cocomeri N. 430 — Meloni N. 21 — Uova N. 96 — Pesce chil. 16.

Le religiose di N. S. di Sion, le quali hanno la casa madre a Parigi, apriranno nel prossimo mese di ottobre scuole elementari con convitto per giovanette di famiglie agiate, in via del Bobuino, già « Hôtel de la ville ». Per ulteriori schiarimenti rivolgersi all'Istituto, via del Gesù e Maria, n. 5.

Dalla finestra. — Ieri, il falegname Barbieri Pasquale, di anni 24, da Casamicciola, mentre assestava un'imposta ad una finestra nel palazzo della Villa Campani, in piazza S. Giovanni, accidentalmente perdette l'equilibrio e cadde sulla strada, riportando commozione cerebrale e frattura al cranio, per le quali alla Consolazione lo dichiararono in pericolo di vita.

Biglietti falsi. — Ieri furono arrestati in via Nazionale il legatore di libri Rinaldi Filippo, di anni 24, e Zucchi Cesare, di anni 30, ambedue romani, perchè spendevano dolosamente un biglietto falso da lire 50, della Banca Nazionale, avente il N. 5290 della serie H 8.

Coltellate mortali — Un brutto fatto di sangue avvenne ieri a Licenza, piccolo paese nel mandamento di Ascoli.

Alle 4 pom., in un caffè del paese, certo Luigi Corsi, venuto a litigio, per divergenze di giuoco, con tal Valeri Generoso, riceveva da questi una coltellata al basso ventre, che, penetrando in cavità, gli lacerava gli intestini.

Il feritore si rese latitante; gli altri presenti nel caffè furono arrestati.

Il Corsi è moribondo.

Disgrazia. — Il bambino Dittini Cesare, di anni 3, nella sua abitazione in via Mastro Giorgio, nel trasportare una pentola piena d'acqua bollente, cadde accidentalmente, riportando delle ustioni alla fronte da guarirsi in 20 giorni.

Arrestati. — Furono ieri dalle guardie municipali arrestati:

in via Napoleone III, certo Morgani Luigi, perchè armato di trincetto minacciava di morte la propria moglie;

in via Nazionale, il vetturino Lucchini Eustacchio, di anni 30, da Belforte, per oltraggi alle guardie;

al Mercato dei Cerchi, il falegname Genovesi Eugenio, di anni 17, per borseggio di un portamonete;

in piazza Capranica, il muratore Cerelli Angelo, di anni 17, per furto di due pipe.

Ringraziamento. — Sofferente da molto tempo di malattia urinaria che mi minacciava la vita fui consigliato di andare a curarmi al pensionario dell'Ospedale di S. Giacomo.

Difatti appena giuntovi, fui immediatamente operato di uretrotomia esterna dal chirurgo di guardia sig. dott. Giuseppe Nuvoli, alla di cui intelligente operosità e valentia in un alle cure del distinto primario sig. cav. Cesare Villetti, debbo la mia guarigione.

Nel rendere di pubblica ragione questo fatto intendo di fare un omaggio alla verità e ringraziare anche la Direzione dell'Ospedale e i sunnominati professori. *Giuseppe Aragozzini.*

Muli in vendita. — Sabato 27, ore 10 ant. sul piazzale di S. Giovanni Laterano, si venderanno all'asta parecchi muli grossissimi di belle forme e giovani, 4 cavalli, finimenti, 4 barrozzette e otto finimenti buoni a collare.

Si deve vender tutto per cessazione del commercio, e i prezzi d'asta relativamente alle bestie, adiscano che si è forzati a vendere.

Gli elenchi in via Torino 116, presso gli incaricati Castelli e Muccioli Giulio.

Cose della provincia romana.

Ci scrivono da **Montecastrilli,** in data del 23, che la signorina Anna nobile Polidori, figlia del compianto prefetto comm. Giovanni Battista e della signora Enrichetta Nerozzi, dava lunedì, 22, la mano di sposa al conte Adolfo Graziani, di Civitanova, nelle Marche.

Alla funzione civile, celebrata da quel sindaco, signor Scelba, che offrì alla sposa un bellissimo mazzo di fiori, erano testimoni per la sposa, il signor Filippo Trotti, suo cugino; per lo sposo il signor Possenti nobile Francesco.

Per il lieto avvenimento erano convenuti a Montecastrilli, oltre i più stretti congiunti delle due famiglie, le contesse Giulia Colonnesi Prescio, Maria Bastelli in Possenti, la signora Lavinia Possenti e il sig. Giovanni Guazzaroni.

Alla gentile coppia, che in giornata partirà per il viaggio di nozze, le nostre felicitazioni.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto. — Ecco il programma dei pezzi da eseguirsi a Piazza Colonna dal Concerto del 4° Reggimento, questa sera dalle ore 8 1[2 alle 10:

Marcia militare, Azzaroli — Sinfonia « Nozze di Figaro, » Mozart — Introduzione « Macbeth, » Verdi — Finale 2° « Macbeth, » Verdi — Duetto « Semiramide, » Rossini — Galoppo, Mariani.

Vendita. — Questa *mattina*, ore 10 ant., prosegue la seconda vendita di mobili e tappezzerie, tappeti, ecc., già annunciata, al Corso V. Emanuele, num. 112-114. Il Perito: *V. Scalzi.*

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti tutti i giorni dalle 1 30 alle 6 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2. presso il Gesù.

Il dott. Ulisse Ovidi, già medico primario del sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo, in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, 42, p. 2°, dalle ore 8 alle 9 ant. e dalle 1 alle 4 pom.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Anche ieri sera, come nelle rappresentazioni precedenti della *Cenerentola*, tutto era esaurito!

Il giovane baritono Edoardo Sottolana, che esordì nella difficile parte di Danchini, diede prova di molta intelligenza e di intuito musicale. Sebbene, a parer nostro, la *Cenerentola* non sia il genere di musica adattato per lui, pur tuttavia riconosciamo in esso, andato in scena senza neanche una prova di orchestra, e dinanzi ad un pubblico affollatissimo, tutte le qualità di un artista eccellente. Bella voce, ottimo metodo di canto, disinvoltura, franchezza e sicurezza di scena, formano le sue doti principali, che fanno prevedere per il Sottolana un avvenire splendido, e noi glielo auguriamo vivamente.

Stasera la *Cenerentola* si ripete.

Valle. — Ieri sera, la terza replica della esilarante *pochade* di Sardou, *I pomi del vicino*, ebbero, come sempre, un successo di viva e continua ilarità.

La Ricci, il Sichel, il Bracci ed il Ricci recitarono con grande impegno e furono applauditissimi.

Stasera 21.a replica del *Treno di piacere.*

Quirino. — Immenso concorso di pubblico scelto alla serata d'onore della signorina Tina Di Lorenzo.

Non era possibile trovare un posto: il teatro sfarzosamente illuminato, presentava un bel colpo d'occhio.

Ciò premesso, non sappiamo chi abbia consigliato alla distinta artista la *Dionisia* per sua beneficiata.

Il lavoro del Dumas non solo richiede un complesso di artisti di prim'ordine e che sappiano interpretarlo a dovere, ma è anche superiore alle forze della signorina Di Lorenzo.

Non basta, per certe produzioni, la buona volontà e l'intelligenza, occorre un complesso di doti e di elementi dei quali non si può sempre disporre — ond'è che l'esecuzione della *Dionisia* non ha certo soddisfatto il pubblico intelligente.

Alla seratante furono offerti moltissimi fiori e pregevoli regali.

Stasera il nuovo bozzetto drammatico in un atto *Esempi strani di vita vera.* Seguirà *Pamela nubile.*

Manzoni. — Il debutto del baritono Caratelli nel *Trovatore* fu tutto una salve di applausi per l'esordiente e per gli altri artisti.

Questa sera spettacolo d'onore del baritono Mieli con la *Favorita.* Nell'intermezzo sarà cantata dal seratante una romanza del maestro Fabio Vatcelli.

Orti di Muzio Scevola. — Stasera, beneficiata della canzonettista Zaira Petruccelli, che eseguirà nuove canzoni.

Sarà pure replicata, per aderire alle molte richieste, l'applaudita canzone-marcia *I soldati del XX settembre*, la quale ebbe tanto successo nelle sere precedenti.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *Cenerentola* — Ore 9.
Valle. — *Il treno di piacere* — ore 9.
Quirino. — *Pamela nubile* — Ore 9.
Manzoni. — *Favorita* — Ore 9.

Orti di Muzio Scevola. - Spettacolo variato e diverstente — Ore 7 1[2.

IN ROMA

presso il Ministero delle Finanze

AVRÀ LUOGO

il 30 Settembre corr.

l'Estrazione del Prestito a Premi

BEVILACQUA LA MASA

RIORDINATO

R. Decreto 1. Luglio 1888 N. 5494, Serie 3.

Il completo e regolare servizio del Prestito è assicurato sopra un **capitale garantito dallo Stato,** custodito dalla Cassa Depositi e Prestiti, e amministrato dalla Banca Nazionale.

Il solo interesse che questo capitale produce basta per assegnare a ciascuna Obbligazione la **vincita certa del rimborso a Premio o del rimborso a Capitale.**

I premi sono da Lire

400000 300000 250000
200000 50000 30000
20000 6000 2680 e minori

Tutti pagabili in contanti dalla Banca Nazionale Italiana.

Una Obbligazione può vincere sino a Lire

400,000 300,000 250,000 200,000
50,000 30,000 20,000 6,000
2,680 2,000 ecc. ecc.

Un gruppo di Cinque Obbligazioni può vincere Lire

1.400.000
1.350.000 - 1.300.000 - 1.250.000
1.200.000 - 1.150.000 - 1.000.000
980.000 - 950.000 - 900.000 - 850.000
800.000 - 750.000 - 700.000 - 650.000
600.000 - 550.000 - 500.000 - 450.000
400.000 - 350.000 - 300.000 - 250.000
200.000 - 150.000 - 100.000 - ecc.ecc.

Le Obbligazioni costano **L. 12.50**
I gruppi di 5 Obbligazioni costano **L. 62.50.**

La vendita è aperta presso la Banca Nazionale e presso i principali Banchieri e Cambio-valute.

Il valore delle Obbligazioni e dei Gruppi di 5 Obbligazioni non si può perdere mai, in modo che si concorre a vincite importanti senz'azzardare ***il capitale sborsato.***

Programma Gratis

(-) Maggiori schiarimenti vengono forniti dalla Banca **F.lli Casareto di F.sco,** Via Carlo Felice 10, GENOVA, *incaricata dell'emissione.*

IN ROMA rivolgersi al BANCO MOZZI, *Piazza S. Silvestro*, rimpetto alla POSTA CENTRALE.

Avviso agli agricoltori

Presso la *Società Farmaceutica Romana*, Via degli Astalli N. 18 (Palazzo Altieri), si vende il **Solfato** di **Rame** puro inglese a prezzi eccezionali.

Ristorante Doney e Nepoti

Via delle Convertite N. 19

(Palazzo Marignoli)

RIAPERTURA

Giovedì, 27 Settembre

PAVIMENTI i più economici oggidì conosciuti.

(*Vedi avviso in quarta pagina*).

MATTONELLE EXTRA

ANGELI NICOLA fa noto alla sua clientela che dal 1° Settembre corr. ha aperto per suo esclusivo conto in *Piazza S. Andrea della Valle 121*

un Magazzino di Stoffe, Novità per Signora

completamente assortito delle più recenti **Novità della Stagione.**

Ultime Notizie

Le LL. Maestà partiranno quest'oggi alle 4 da Firenze per Monza.

Quest'oggi probabilmente avrà luogo un Consiglio di ministri, e non è improbabile che questa sera l'on. Crispi parta per Cava dei Tirreni, ove si fermerebbe pochi giorni.

Il banchetto in onore del presidente del Consiglio, on. Crispi, avrà luogo a Firenze il giorno 8 ottobre.

Il ministro di Danimarca a Vienna, conte di Knuth, è trasferito nella stessa qualità a Roma, e sostituito a Vienna dal ciambellano di Loewenoern.

Ieri sera è partito per Lisbona l'ambasciatore di Portogallo presso la Santa Sede.

Ieri furono ricevuti alla Consulta dall'on. Crispi, che li presentò ai delegati italiani, generale Dal Verme e cav. Silvestrelli, i rappresentanti inglesi Sir Eveling Baring ed generale Sir Francis Grenfell, venuti in Roma, come fu detto, per risolvere alcune questioni relative alle sfere d'influenza dell'Italia e dell'Inghilterra nei rispettivi possedimenti africani.

Colla *Città di Milano* giunsero ieri alla Maddalena, l'on. sottosegretario di Stato alla marina, contrammiraglio Morin, il generale De La Penne, il contrammiraglio Cottrau ed il maggiore Caveglia per visitare i lavori. La nave *Palestro* fece le salve d'uso. Il contrammiraglio Labrano ed altri ufficiali si recarono a bordo a ricevere l'on. sottosegretario di Stato ed i suoi compagni che, sbarcati a Renedda, visitarono il Club degli ufficiali, nonchè le batterie e gli stabilimenti di Caprera.

Notizie infondate.

La *Tribuna* annunzia come probabile un'intervista dell'on. Crispi coi Cancellieri di Germania e d'Austria, prima del banchetto di Firenze, e con questa gita all'estero vorrebbe giustificare la proroga del banchetto.

L'on. Crispi farà, prima del banchetto, una gita a Cava dei Tirreni; perciò a meno che i due Cancellieri delle potenze centrali vengano in Italia, è assai difficile l'intervista annunziata dalla *Tribuna.*

Un'altra notizia infondata della nostra consorella è quella di una spedizione navale sulle coste del Zanzibar colle cannoniere *Volturno* e *Scilla*, che, secondo la *Tribuna*, si stanno allestendo, col trasporto *Volta* e col *Provana* che si unirebbe nel Mar rosso.

Basterà notare che il *Volta* è passato da poco in disarmo a Spezia, che il *Volturno* si trova semplicemente all'isola di Ceylan diretto ai mari della China, che la *Scilla* è destinata pei lavori idrografici, mentre il *Provana*, anzichè nel Mar rosso, si trova a San Vincenzo di Capo Verde, diretto al Rio della Plata!

Per la tassa sui fabbricati.

(N.) **Milano,** 25, ore 1,30 — Ieri sera fu tenuta una riunione importante dei contribuenti alla tassa sui fabbricati, nel Circolo degli interessi industriali.

Dopo una animata discussione, nella quale il deputato Mussi sostenne doversi affermare la necessità di un cambiamento nell'indirizzo politico, fu approvato un ordine del giorno in questo senso e consigliante anche la resistenza collettiva dei contribuenti.

Esami di patente

Il ministero della pubblica istruzione ha determinato che gli alunni e le alunne delle scuole normali inferiori e superiori, i quali, per deficenza dell'età non poterono nello scorso luglio fare gli esami di patente, sieno ammessi a sostenere nel prossimo mese di ottobre i primi gli esami di patente di grado inferiore, i secondi quelli di grado superiore; e che se alcuni tra essi alunni abbiano sostenuto nel mese di luglio tali esami, questi si debbano tenere come ben fatti.

Ordinanza di sanità marittima

In seguito alle notizie ufficiali che attestano essersi manifestato il cholera in Aleppo, il ministero dell'interno ha ordinato che le disposizioni contenute nell'ordinanza marittima del passato giugno, a riguardo delle provenienze dai porti spagnuoli del Mediterraneo, siano estese alle navi provenienti dal porto di Alessandretta e dalle coste della Siria e della Caramania da Jaffa ad Adalio.

Istruzione pubblica.

Sono stati approvati:

il R. decreto col quale viene determinato il numero degli impiegati addetti ai Convitti nazionali;

il R. decreto col quale vengono paraggiati gli stipendi dei professori ordinari delle R. scuole superiori di medicina veterinaria di Milano, Napoli e Torino.

— Maineri Caterina, è nominata direttrice del R. Conservatorio di S. Bartolomeo in S. Sepolcro.

Milzi Rosa, è nominata direttrice del R. Educatorio di S. Ponziano in Lucca.

Quinzii dott. Luigi, è nominato socio corrispondente della R. Accademia medico chirurgica di Napoli.

Ciccimarra Filippo, Lupi Antonio e Pastore Antonio, ispettori scolastici, sono stati promossi di classe.

Biagi Gino, è nominato prefetto nelle Biblioteche del Regno.

— Sono stati collocati a riposo: Giardina Antonio, professore titolare nel r. istituto nautico di Palermo; Ferrari Alessandro, direttore spirituale nel convitto nazionale di Venezia; Putzu Francesco Ignazio, direttore delle scuole tecniche di Ragusa; Giovannini Giuseppe, segretario dell'istituto tecnico superiore di Milano, è nominato cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro; Goffi, prof. di matematica nella scuola tecnica di *E. Lombardini.*

Oldini Pietro, ordinatore di 2.a classe nelle Biblioteche del Regno è dispensato dal servizio.

Spagnol Giuseppe ispettore scolastico del circondario di Vicenza è stato collocato in aspettativa.

Zona Temistocle, è promosso da secondo a primo astronomo aggiunto nel R. Osservatorio di Palermo.

Amministrazione provinciale

Il cav. Beniamino Battistoni sotto-prefetto di Viterbo è stato trasferito ad Urbino.

Il cav. Maisis Ludovico sotto-prefetto di Savona è stato trasferito a Viterbo.

Il signor Bianchi De Rossois sottosegretario di Prefettura è stato trasferito da Palermo a Roma.

Per la fillossera.

I provvedimenti legislativi per impedire la diffusione della fillossera sono stati estesi al comune di Ardone in provincia di Reggio Calabria.

R. navi armate.

Il trasporto *Città di Milano* è giunto alla Maddalena.

La torpediniera *Aquila* è giunta alla Spezia.

Il trasporto *Europa* è giunto a Messina.

La *Città di Genova* è partita da Siracusa per Brindisi.

Il trasporto *Washington* è partito dalla Maddalena.

Informazioni Estere

Corriere parigino.

(N.) **Parigi,** 24, 4,10 pom. — Il *Journal des Débats* domanda l'espulsione di Cipriani.

— I radicali onde attenuare la cattiva impressione affermano di non aver visitato Cavallotti.

— I terreni intorno a Lione, verranno illuminati coll'elettricità onde sorvegliare gli approcci ed impedire le sorprese. (?!)

— Dopo la nuova legge sulla leva, l'esercito mobilizzabile venne accertato a 2,604,906 uomini, e la riserva e territoriale a 1,966,292.

(N.) **Parigi,** 24, 9,15 pom. — Domani il Consiglio dei ministri esaminerà la nuova tariffa doganale.

— Il *Temps*, ritenendo non sincere le dichiarazioni di amicizia dell'Inghilterra per l'Italia, crede che essa si opporrà a qualunque estensione dell'Italia verso il Sudan, considerato come un futuro possedimento inglese.

La questione armena.

(N.) **Vienna,** 24, 2.20 pom. — Le notizie da Costantinopoli continuano a segnalare l'incertezza che vi domina riguardo alle questioni pendenti coi Patriarchi armeno ed ecumenico.

Quest'ultimo e il Sinodo greco mantengono le loro dimissioni e monsignor Akikian ha mandato di nuovo le sue e l'Assemblea nazionale armena le ha accettate con 37 voti su 47.

L'Assemblea però ha deciso di non accettare le dimissioni presentate collettivamente dai membri del Consiglio misto.

Intanto la Commissione d'inchiesta, nominata per esaminare le lagnanze della comunità greca e armena è stata sciolta e ne verrà nominata un'altra, composta di persone più energiche.

Il capo Kurdo Moussa Bey è stato finalmente mandato in esilio a Medina.

(N.) **Londra,** 24, 2 pom. — Notizie dall'Armenia dipingono il nuovo Vali Hassan Hairi Pascià come molto brutale verso i suoi amministrati.

Zekki Pascià, comandante il quarto corpo di esercito, è ritornato ad Erzerum ed ha fatto una ispezione delle fortificazioni a Palein Tokau e in altri punti attorno alla città.

L'arruolamento dei *redifs* del quarto corpo di esercito continua e vagoni carichi di materiali da guerra di tutti i generi arrivano continuamente da Trebisonda.

Congresso antischiavista.

(S.) **Parigi,** 23 — Il Congresso antischiavista si chiuse dopo avere approvato undici mozioni di cui ecco le principali:

L'opera contro la tratta degli schiavi si dividerà fra Comitati nazionali con organizzazione ed azione indipendenti.

Il Congresso fa anzitutto assegnamento sui mezzi pacifici, specie sull'azione morale dei missionari.

I Comitati nazionali faranno tutto il possibile per eccitare la devozione dei privati e il concorso dei volontari nelle condizioni stabilite dalla Conferenza di Bruxelles.

Il Congresso esprime il voto che il Santo Padre autorizzi una colletta annuale in favore dell'antischiavismo.

Il Congresso chiama l'attenzione delle potenze mussulmane sui pericoli, che lo sviluppo di certe sètte mussulmane fa correre alla civiltà e alla libertà dei negri.

Il Congresso esprime il voto che si esentino dai diritti doganali i soccorsi che vengono inviati ai missionari.

Il cardinale Lavigerie, prendendo la parola, ringraziò vivamente i congressisti e il governo inglese, abbracciando Allen, segretario dell'Associazione inglese, fra ripetuti applausi.

Ottocento persone assistevano alla seduta di chiusura del Congresso.

GERMANIA

(N.) **Berlino,** 24, 8.45 pom. — Il governo appoggierà le domande di indennità, che i parenti dei tedeschi, massacrati a Vitù, presentarono all'Inghilterra.

— I capi socialisti deliberarono di rinunziare alla progettata illuminazione del 30 settembre.

— Liebknecht rientrò a Berlino senza essere molestato dalla polizia.

— Si assicura che il governo riconobbe la necessità di alcune modificazioni alla legge di invalidità per vecchiaia, prima che entri in vigore.

GRAN BRETTAGNA

(S.) **Cardiff,** 24. — Patrick O' Brien, deputato nazionalista, fu arrestato qui, accusato, come Dillon e William O' Brien, di avere pronunziato discorsi per distogliere i fittavoli dal pagare i fitti.

RUSSIA

(N.) **Pietroburgo,** 24, 1 pom. — Il generale Kuropatkin, governatore e comandante in capo del territorio transcaspiano, ha presentato al governo un piano per la costruzione di una ferrovia, collegante il territorio transcaspiano con Meshed.

Il progetto sarà sottoposto all'esame di una Commissione dipartimentale.

(N.) **Pietroburgo,** 24, 1,10 pom. — Ishak Khan, pretendente afgano, andrà a stabilirsi da Samarcanda a Tashkend.

— Il Khan di Bokhara, stabilirà quanto prima un Consolato a Mosca.

— E' imminente la firma del nuovo trattato di commercio russo-persiano.

STATI BALCANICI

(N.) **Vienna,** 24, 9,10 ant. — Relativamente alla questione dell'importazione del bestiame dalla Serbia in Austria-Ungheria, ha avuto luogo a Budapest una conferenza dei ministri interessati, E' stato deciso di stabilire lo *statu quo ante* il 10 giugno.

Tenuto conto dalla grande quantità di bestiame agglomerata in Serbia e nell'interesse dei produttori e negozianti dei due Stati, si terrà prossimamente una conferenza tra i delegati del ministero ungherese di agricoltura e del governo serbo a Budapest, per stabilire le modalità dell'importazione.

Le deliberazioni del ministero ungherese sono state comunicate al conte Kalnoky.

(N.) **Vienna,** 24, 11,15 ant. — Nell'assemblea del partito radicale, tenutasi a Belgrado, sotto la presidenza di Pasic, fu stabilito il programma del partito per le prossime elezioni. Esso consiste nell'attuazione di riforme politiche, ma specialmente nello sviluppo economico del paese.

Riguardo alla politica estera il partito desidera la pace con tutti i suoi vicini ed accetta da tutti la mano che gli vien porta.

(N.) **Vienna,** 24, 2 pom. — Il generale Gruic, ministro della guerra serbo, si trova ora ad ispezionare le fortificazioni erette lungo la frontiera bulgara.

S. U. D'AMERICA.

(N.) **Londra,** 24, 10,40 ant. — La conferenza parlamentare sul *Tarif Bill* non si è ancora messa d'accordo sul trattamento degli zuccheri.

Notizie varie.

(N.) **Parigi,** 24, 12.20 pom. — La situazione nel mezzogiorno della Francia non è migliorata. L'acqua degli affluenti del Rodano s'abbassa leggermente, ma il tempo resta minaccioso e si temono nuovi disastri.

Annonay, Ardache e Megisseries sono specialmente danneggiate. Le perdite sorpassano un milione. Parecchie persone sono perite.

Corre voce che circa quaranta operai siano stati sorpresi in un'officina dall'inondazione, mentre dormivano, e che siano periti.

Le comunicazioni ferroviarie tra Lione e Nimes sono interrotte su sette linee diverse.

(S.) **Bruxelles,** 24, 12.35 pom. — Un'epidemia singolare, di cui i medici non hanno potuto ancora definire il carattere e la causa, ha fatto, da qualche giorno, circa una ventina di vittime nei villaggi di Boitsfort e Anderghen presso Bruxelles.

Gli alcoolizzati ne sono principalmente colpiti.

I malati vengono presi da una febbre violenta e muoiono dopo qualche ora.

(S.) **Troppau,** 24. — Tutte le miniere di carbon fossile del bacino di Ostrau-Karwin sono occupate dai militari.

Gli operai di quattro miniere della Slesia si sono messi in isciopero.

(S.) **Dornbirn,** 24. — La diga fra Lustenau e Hohenems, la cui ricostruzione era appena terminata, è stata rotta dal Reno, ingrossatosi nuovamente in seguito all'infuriare del vento *foehn.*

Lustenau è inondata.

Una città incendiata

(S.) **Liverpool,** 23 — Dispacci annunziano che un incendio distrusse parte della città di Colon.

I depositi dei [illegible] furono salvati.

Le comunicazioni con Panama non sono interrotte.

(S.) **New-York,** 23 — Un dispaccio da Colon reca che tre quarti della città sono distrutti.

La plebaglia, saccheggiando i magazzini incendiati, le truppe dovettero intervenire e fare uso delle armi.

Vi sono parecchi morti e feriti.

L'ordine è ristabilito.

(S.) **New-York,** 24. — Secondo le ultime informazioni ricevute da Colon, circa 150 case sono rimaste incendiate. Tutti gli stabilimenti marittimi, meno quelli della Compagnia Francese e della Compagnia del Pacifico, tutte le case importanti situate lungo il mare e tutti gli alberghi sono distrutti.

Le perdite sono valutate ad un milione e mezzo di dollari.

La Compagnia della ferrovia di Panama perde 100,000 dollari.

(N.) **Parigi,** 24, 5 pom. — Dispacci dall'istmo di Panama, ricevuti alla sede dell'Ufficio di liquidazione della Società del Canale, constatano che i terreni della Società stessa corsero grandi pericoli, ma non hanno sofferto.

Movimento della Navigazione.

(S.) **Singapore,** 23. — Il *Bisagno*, della N.G.I., proveniente da Bombay, ha proseguito per Hong-Kong.

(S.) **Suez,** 23. — Il *Domenico Balduino*, proveniente da Bombay, è entrato iersera in Canale diretto a Napoli e Genova.

(S.) **San Vincenzo,** 23. — Proveniente dal Plata ha proseguito stamane per Barcellona l'*Orione*, della N. G. I., diretto a Genova.

(S.) **Porto Said,** 23. — Il *Domenico Balduino*, della N. G. I., proveniente da Bombay, ha proseguito stamane per Messina e Genova.

(S.) **Suez,** 23. — Il *Persia*, della N. G. I., proveniente da Massaua, è entrato in Canale ed ha proseguito in libera pratica, diretto a Messina e scali.

Borse e Mercati.

Roma, 24 settembre.

La Borsa è stata oggi occupata quasi esclusivamente dalle liquidazioni.

La Rendita per contanti 95,80 e 95,82 — Per fine mese da 95,75 a 95,80 a 95,72.

Il Cattolico 99,50 - il Clero 95,25 - il Blount 97,65 — Rothschild 99,50 — le Obbl. municipio di Roma 2a a 6a emissione 445 — Immobiliari 5 0[0 470 — dette 4 0[0 201 — Fondiarie Banca Nazionale 4 1[2 0[0 499 — dette 4 0[0 482 — le Santo Spirito 472.

Le Banche Romane sul 1060 — Le Immobiliari da 473 1[2 a 471 1[2 — Le Generali 484 1[2 a 484.

Le Acque Marcie deboli sul 918 — Il Gaz 891 a 893 — Gli Omnibus 128 a 126.

Cheque a vista su Parigi 100,70 — Londra a tre mesi 25,20.

Piccola Borsa. — *Ore 6 1[2 pom.* - Rendita 5 0[0, 95,62 — Immobiliari 471 — Generali 484 — Gaz 892 — Marcie 915.

BORSE ITALIANE — 24 settembre 1890

N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 70	95 80	95 87	95 70
Id. fine	— —	95 67	95 75	— —
Az. Banca Nazion.	1768 —	— —	1760 —	— —
» Mobiliare	606 —	— —	607 —	613 —
» B. Generale	484 —	485 50	— —	— —
» ferr. Mediterranee	579 —	578 —	576 —	577 —
» » Meridionali	714 —	713 —	714 —	713 —
» B. di Torino	— —	— —	480 —	— —
» Subalpina	— —	— —	79 50	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	285 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	150 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	143 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	475 —
» Tiberina	— —	— —	71 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	32 80	— —
» Sovvenzioni	— —	138 —	138 —	— —
» Navigaz. Gen.	370 —	369 50	— —	— —
» Società Veneta	— —	135 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	343 —	341 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0[0	— —	300 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	314 75	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0[0	— —	498 80	— —	— —
» » » 4 1[2	— —	481 50	— —	— —
» San Paolo	— —	— —	508 50	— —
Francia vista	100 70	100 67	100 57	100 65
Berlino id.	124 92	124 80	— —	— —
Londra a 3m.	25 15	25 19	25 19	25 17

Parigi, 24, ore 3,20 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0[0 amm.	90 90	96 85	— —
» 3 0[0 perpetuo	95 60	95 67	— —
» 4 1[2 0[0	106 45	106 70	— —
» italiana 5 0[0	94 85 94 80	94 80	— —
» turca	19 02	19 05	— —
» spagnuola	78 3[8	78 3[4	— —
» ungherese	— —	91 5[8	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	340 —	— —
Egiziano 6 per 0[0	495 —	494 1[16	— —
Banca di Parigi	878 1[2	878 3[4	— —
Id. di Sconto	— —	526 1[4	— —
Id. Ottomana	— —	644 17[16	— —
Credito fondiario	— —	1300 —	— —
Azioni Suez	— —	2430 —	— —
Azioni Panama	— —	48 3[4	— —
Lotti Turchi	— —	8450 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	707 1[2	— —
Cambio sull'Italia	— —	1[2	— —
Cambio su Londra	— —	25 27 1[2	— —

(N.) **Parigi,** 24, 4 pom. (*fonte italiana*). — 95,62 — 22[25 — 45[1 — 115[5 — 94,80 — 25[25 — 50[50 — 75[25 — 707 — 19,05 — 50[25 — 494 — 645 — 5[5 — 21[10 — 36[5 — 78,71 — 40[25 — 150[5 — 668,12 — 6[10 — 16[5 — 40[20 — 65[10 — 1310 — 878. Le solite vendite d'italiano fanno impressione. Questo ribasso provoca molti commenti che accentuano la pesantezza sulla nostra rendita. Il resto è fermo.

(N.) **Parigi,** 24, 5.25 pom. (*fonte francese*) — Oggi l'andamento della Borsa è stato privo di interesse, in causa della festa ebraica del gran digiuno, e della assenza di una parte della clientela ordinaria della Borsa.

Tuttavia i corsi si mantennero fermi.

Vienna, 24 calma	23	24
Mobiliare	307 75	307 75
B.aust.(oro)	106 80	106 75
Id. (carta)	87 90	87 90
Nap. d'oro	8 91 1[2	8 92
C.Londra	112 20	112 30

Londra, 24 chiusura	[illegible]	24
Nuovi Cons.	95 1[8	94 15[16
Italiano	94 —	93 7[8
Turco	18 5[8	18 11[16
Egiziano	97 1[4	97 1[4
Argento	52 —	52 —

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirato st. 325,000

Berlino, 24 debole	23	24
Italiana c.	94 50	94 30
Id. fine mese	94 50	94 40
Mediterranee	115 10	115 20
Rublo	250 65	258 70
Camb. a 3 m.	20 17 1[2	20 17 1[2

Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Belgio	3 1[2 p. 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 24 settembre, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 800
Importazioni del giorno . . . . . » » 800
TENDENZA: sostenuta

Havre, 24 settembre, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendita effettiva. . . . . . Balle N. 100
TENDENZA: calma Prezzo per f.m. L. 71,75

Caffè. - (Santos good average) Vendite - Sacchi N. [illegible]
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 127.50

Strutto - Vendita del giorno . . . . Quint. —
TENDENZA: calma - Prezzo per f.m. L. 43.—

Anversa, 24 settembre, 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L. 66 60
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . . » — —

Parigi, 24 settembre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	51	40	40	40	ferma
Avena	17	80	17	60	sostenuta
Olio di colza	80	75	80	75	indecisa
Spiriti	36	25	38	50	ferma
Zucchero raffinato	107	—	108	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PARTE SECONDA - AL REGGIMENTO

« Intanto passarono dei mesi, e da mio fratello fui costretta a sposare il signor di Cheverny.

« Durante venti anni la mia vita fu calma. Avevo quasi dimenticato Patoche... e credevo che Patoche mi avesse alla sua volta dimenticata. Non ne avevo mai più saputo nulla... speravo perfino che fosse morto...

« Ahimè! non lo era! e poche settimane or sono riapparve per gettarmi nella più profonda disperazione... per perdermi...

— Per perdervi?

— Sì... si presentò a me ricordandomi tutto il passato e dicendomi che era sulle traccie di trovare il mio figliuolo... il mio figliuolo perduto, capito, Maggiorana?... del figliuolo che io non cessai mai di amare e che inconsciamente fu la causa di tutte le mie torture...

Maggiorana ormai non poteva più vincere la sua commozione, e, angosciata, domandò:

— Ah! Patoche ha trovato il vostro figlio?

— Sì.

— E ve lo ha ricondotto?

— Me lo ha ricondotto.

— E lo conoscete? L'avete visto? Lo amate?

— Sì, sì — diceva la madre. — Ma lo amo io? — si domandò, dopo una breve pausa. — Alle volte ne dubito. Ho paura del mio cuore...

E Maggiorana la fissava con una singolare perspicacia.

— E siete proprio certa di non essere stata ingannata? Che non si tratta di un vile sacrilegio ordito da quell'uomo contro di voi?...

— Mi ha dato delle prove!...

— Quali?...

— Mio figlio mi ha detto di essere stato raccolto nella foresta di Russy nel dicembre del 1869 da un carbonaio, che lo adottò per figlio.

— Ma codesti dettagli Patoche li sapeva! Chi vi dice che non sia d'accordo col giovane?...

— Ho ancora delle altre prove. Codesto racconto fu fatto a mio figlio dal suo padre adottivo morente, e in presenza del sindaco del villaggio, che lo ha dichiarato legalmente ed in iscritto...

— Ma siete sicura di tutto ciò?

— Sì.

— Il carbonaio è morto: non si può più interrogarlo... ma, almeno, avete scritto al sindaco di quel villaggio perchè vi riconfermi dei particolari che a voi interessano tanto?

— Anch'egli è morto.

— Ah! tanto peggio, tanto peggio!...

— A che pensate fanciulla mia?

— E sotto qual nome vostro figlio si è presentato a voi?

— Pietro Gironde!..

— Me lo immagino!...

E dopo una breve pausa:

— Di modo che le prove di cui mi parlate si riassumono così: da una parte l'affermazione di Patoche...

— E anche le dichiarazioni di mio figlio.

— E' lo stesso... e d'altra parte delle carte in cui si afferma che il fanciullo è stato trovato nella foresta di Russy...

— Sì.

— Ed è tutto qui?

— Non basta, forse, Maggiorana? Chi avrebbe potuto inventare codesta storia? Pietro Gironde non la conosceva... e i dettagli che mi ha dati coincidono perfettamente con quelli che mi sono noti.

— Si direbbe, disse la contessa, che voi avete altre idee...

— Forse.

— Io sono sincera con voi... non vi ho forse dato una prova di fiducia illimitata? Non ho io diritto di esigere da voi pure un po' di confidenza?

— Certamente... ma ciò che vorrei dire è così delicato...

— Parlate:

— In che conto tenete Patoche?

— Ah! — disse la contessa, alzando le mani con un atto desolato — non ve l'ho detto?... Colui mi perderà!... Ne sono certa.... non ha nè cuore, nè pietà!... è un miserabile che abusa della mia debolezza...

— Ebbene, signora, vi diffiderei degli amici di Patoche... e se non mi inganno, il sig. Pietro Gironde ne è del numero.

— Il caso solo ha stabilito quell'amicizia, Maggiorana.

Essa disse ciò con vivacità. Non era forse obbligata a difendere colui che credeva suo figlio?

Maggiorana non poteva discutere con l'affetto della madre.

Essa lo comprese e se ne astenne. E si fece la domanda che Bernardo pure si era fatta: Fra Giacomo e Gironde, chi era l'impostore?.. Ella sapeva bene che non era Giacomo!...

— Signora — domandò ancora — in che può danneggiarvi Patoche?... Non me lo avete detto, ed io potrei esservi utile....

— Tutto ciò che vi ho detto era necessario, per farvi comprendere il resto. Patoche profitta di essere a parte del segreto per domandarmi enormi somme di danaro.

— Ah! — fece Maggiorana con disgusto — me lo era immaginato!

— La prima volta domandò 50 mila lire a titolo di prestito. Ma poi cominciò ad ordinare, non più a domandare, e dovetti ridargli centomila lire e per ottenere tale somma dovetti inventare delle storie di debiti colla modista ed il gioielliere. Ritornò ancora e domandò duecentomila lire, e anche allora, mediante pretesti presso mio marito e sacrificando dei miei gioielli, riescii a raggranellare la somma. Oggi pure vuole duecentomila lire; ma io non penso neppure di ricorrere a mio marito, egli esigerebbe delle spiegazioni, e che potrei dire? Ho ragione, Maggiorana, di essere disperata?... Ho ragione di dire che quell'uomo è un miserabile?

— Come fare? Come fare?

— E' inutile cercare, è inutile.

— Se avessi tale somma, se potessi domandarla in prestito... come ve la darei con gioia... ma io non ho tanto credito per fare un affare che rappresenti un sì forte capitale.

— Grazie, buona Maggiorana, ma io non accetterei mai un sì grande sacrificio. Poi, a che prò! Patoche è insaziabile, domani sarebbe di nuovo a domandare del denaro. A che scopo protrarre l'inevitabile soluzione? Il temporale scroscia intorno a me, non mi resta che aspettare la folgore...

— Povera e cara amica! — disse Maggiorana baciandole le mani. — Ed il signor Gironde conosce egli le vostre angoscie, i vostri terrori?

— Oh! ma vi pare!

— Perchè non glieli avete confidati?

— A che scopo?

— Forse sono indiscreta; ma non vi siete mai domandata se le enormi somme date a Patoche sono solo per lui?

— Maggiorana!

— Sì, lo so che dico una cosa mostruosa. Però lasciatemi dire fino in fondo. Credete che Gironde non profitti di quel danaro?

— Ah! fanciulla mia, voi insultate quel giovane!

— E' che fra voi e lui vedo sempre la losca grinta del suo amico... forse del suo complice!

— Mio Dio, ma perchè suscitare nel mio cuore simili sospetti?

— Chi lo sa, forse per salvarvi!

(*Continua*)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 — **II. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 — **III. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 5 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Stabilimento Ceramico G. APPIANI, Treviso

MATTONELLE EXTRA

Nei materiali da pavimento insino ad oggi fabbricati si riscontrarono sempre dei difetti, in modo che essi non soddisfecero completamente alle esigenze tecniche ed economiche.

Lo *Stabilimento Ceramico Appiani* ha studiato e trovato il modo di costruire delle mattonelle per pavimentare Appartamenti, Scuole. Chiese, Opifici industriali, nonchè per marciapiedi di strade, corsie di giardini ecc., preferibili per i seguenti vantaggi:

1. Per la **leggerezza** il loro peso essendo di circa Cg. 27 ogni metro quadrato, leggerezza che fa risparmiare all'acquirente una notevole spesa di legname evitando altresì l'incurvatura dei pavimenti, la quale riesce sempre dannosa.

2. Per la **durezza e solidità**. Fabbricate con macchine di eccezionale pressione e temperate con sostanze chimiche speciali, non si lasciano intaccare dall'acciaio e per la loro durezza si risparmia di rifare periodicamente il suolo.

3. Per l'**igiene**. non generano polvere, assorbono l'umidità dell'atmosfera, mantengono il calore e se bagnate si asciugano in pochi minuti, cosa che facilita assai la lavatura dei pavimenti.

4. Per l'**eleganza**. Il pavimento presenta un'elegante superficie e può essere applicato tanto nei modesti come nei sontuosi appartamenti.

Dai dati più sopra esposti è facile riconoscere come colle *Mattonelle Extra* si ottengano pavimenti **eleganti, durevoli ed igienici**. In relazione poi alla durata quasi indefinita è il **materiale da pavimento più economico che oggidì si conosca.**

Rappresentante per Roma e provincia: G. di E. SESTIERI — Via Foro Trajano, 25 - Roma.

Istituto Convitto S. Giuseppe di Cluny

situato in Roma, via Buonarroti, costruito per tale uso, con tutte le comodità, in posizione ridente, con giardino, le scuole ordinate secondo i vigenti programmi governativi, lezioni di musica, disegno e lingue straniere; apertura il 6 ottobre prossimo. Per informazioni dirigersi dalla Superiora.

PASTIGLIE CIUTI
alla Terpina e Codeina

Due rimedi energici per combattere le Tossi ostinate, acute, catarrali ecc.

Prezzo L. 1. la Scatola

ALCHERMES CIUTI alla TERPINA

Utilissimo nelle affezioni Catarrali delle vie respiratorie.

Prezzo L. 2, la bottiglia

Preparazioni del Chimico Farmacista
LUIGI CIUTI

Firenze — *Via del Corso N. 3* — Firenze

DEPOSITI

ROMA: Marignani, Società farmaceutica, Allegrucci, Bonacelli, Colonnelli e Bordoni, Manzoni. — MILANO: Erba Carlo, Manzoni. — TORINO: Schiapparelli, Paissa fratelli. — GENOVA: Rissotto e Persiani, Bignone. — SIENA: Parenti, Coli. — BOLOGNA: Bonavia, Zarri, Bernaroli e Gandini. — AREZZO: Ceccherelli. — PISA: Petri, Devoto. — ANCONA: Russi. — SPEZIA: Fossati-Bedini, ed in tutte le Farmacie del Regno.

MAGNETISMO.

150,000 consulti fatti finora dalla Sonnambula ANNA D'AMICO ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la meritata fama che, in unione al consorte, si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula Anna da qualsiasi città, necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. - Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5.20 e per l'Estero L. 5.25. - Dirigere le lettere al Prof. *Pietro D'Amico*, via S. Felice, 14, Bologna (Italia).

Macchine per Cucire

delle migliori fabbriche di Germania.

VIA DEL TRITONE, 69

Nuovi Straordinari Ribassi

Originale Sassonia Superba, L. 35 — Regina Margherita, L. 38 — Regina Margherita, nuovo grande modello, L. 40 — Sistema Singer, a mano, sopra base di ferro, L. 48 — Sistema Singer, a pedale, L. 70 — Sistema Singer, *Medium*, L. 78 — Sistema Howe, lettera C, per sarti e calzolai L. 85.

Macchine Wilson, Renanie originali, sistema Singer a mano ed a pedale con mobili eleganti a prezzi da non temere nessuna concorrenza.

GRANDI MAGAZZINI DI NOVITÀ ALLE CITTÀ D'ITALIA

I più sfarzosi ed eleganti d'Europa

F.LLI BOCCONI

MILANO

I Magazzini **FRATELLI BOCCONI** inviano gratis e franco a chiunque ne faccia richiesta i ricchi **Cataloghi** illustrati delle mode e novità AUTUNNO - INVERNO, nonchè i **Campioni** dei tessuti d'ogni genere.

I Magazzini **FRATELLI BOCCONI** spediscono franco in Italia ed ai confini internazionali tutte le merci, il cui valore raggiunga le L. 25.

I Magazzini **FRATELLI BOCCONI** hanno per principio costante ed assoluto di porre in vendita *merce di prima scelta e di ottima qualità* a prezzi i più ridotti possibili.

I Magazzini **FRATELLI BOCCONI** cambiano senza difficoltà alcuna tutte le merci che non siano di pieno aggradimento del compratore, purchè non scadute di moda o deteriorate.

Elenco degli articoli in vendita in questi magazzini:

Confezioni per Signora, per Uomo, Seterie, Lanerie, Telerie, Maglierie, Mobili, Tappeti, Calzature, Pelliccerie, Chincaglierie, Bronzi, Ceramiche, Guanti, Cravatte, Cappelli, Mode, Fiori, Nastri, Piume, Profumerie, Mercerie, Passamanerie, Giocattoli, Utensili per uso domestico, Ombrellini, Parasole, Ombrelli, Bastoni, Ventagli, Articoli da viaggio, ecc.

POSITIVI VANTAGGI

DELLA

EMULSIONE SCOTT

sopra tutte le qualità

D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

e preparazioni similari.

Le Facoltà Mediche di tutto il mondo ne riconoscono i vantaggi perchè essa è GRADEVOLE AL PALATO, DIGERIBILE, ASSIMILABILE E TONICO - RICOSTITUENTE. Possiede tutte le virtù dell'*Olio di Fegato di Merluzzo* semplice o composto

SENZA NESSUNO DEI SUOI INCONVENIENTI

essendo un fatto indiscutibile che la felice idea di *Emulsionare* l'olio di Fegato di Merluzzo con

GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

ha dato alla Medicina la formola più RAZIONALE, PRATICA ed EFFICACE di somministrare tali sostanze, che sono indispensabili fattori della formazione, conservazione e sviluppo del

SISTEMA MUSCOLARE, SANGUIGNO, OSSEO E NERVOSO.

Da tutto ciò chiaramente appare che l'*Emulsione Scott*

È MOLTO PIÙ ATTIVA DELL'OLIO di FEGATO di MERLUZZO SEMPLICE

e quindi il miglior ricostituente, così per la donna nello stato di gestazione e durante l'allattamento, come per favorire lo sviluppo fisico dell'Infanzia e dell'Adolescenza, nonchè per la cura di

TUTTE LE MALATTIE ESTENUANTI.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	
Napoli	6,12	8,5	....	1,12	5,—	11,35	....
Pisa	8,—	8,20	....	3,40	9,40	....	....
Ancona	6,—	11,30	....	10,25	....	....	....
Foligno	....	....	....	5,55	....	....	....
Grosseto	5,30	....	....	4,55	....	....	....
Firenze	8,25	8,55	....	3,—	....	11,10	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	9,40	11,50	5,5	....	....	....
Civitavecchia	5,30	....	....	12,20	....	....	....
Anzio-Nettuno	7,—	9,05	....	6,15	....	....	....
Marino-Albano	5,55	8,30	....	12,15	3,14f	5,44	7,15
Frascati	6,35	9.30	12.m	3.02	5.20	6,35	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	
Napoli	6,25	....	....	2,25	7,24	8,45	11,30
Pisa	6,50	11,—	....	9,35	11,02	....	....
Ancona	6,30	....	....	2,35	9,30	....	....
Foligno	11,45	....	....	....	....	....	....
Grosseto	9,45	....	....	6,25	....	....	....
Firenze	7,50	....	....	12,35	6,50	11,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	....	....	2,45	10,55	....	....
Civitavecchia	8,45	....	....	6,25	....	....	....
Nettuno-Anzio	....	....	....	1,37	4,54	....	....
Albano-Marino	7,31	9,49	....	2,12	6,32	7,59	10,26
Frascati	6,58	10,04	....	12.44	5.38	8,11	10,13

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	7,42a	9,21a	10.56a	3,—p	4.5 p	6,10p
Tivoli arr.	7,21	9,31a	11,— a	12,45p	4,51p	5,47p	7,57p
Tivoli part. *	5,1	8,5 a	9,51a	11,24a	3,28p	5,32p	6,36p
Roma arr. *	6,49	8,5?a	10,— a	11,39a	1,10p	5,16p	7,27p

* Tivoli part. 8,40 — Roma arr. 8,24, 10,40 p. oltre i segnati.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 2 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 772

PIATTO D'OGGI a cent. 80 nel Ristorante « La Tribuna » Via Marco Minghetti. Oggi buchi alla milanese con pasta. — Rognoncini trifolati con polenta. — Pensioni colazioni e pranzi a prezzo fisso ed alla carta. — Telefono.

LIBRERIA GIOVANNETTI Depretis 62, acquista a pronti contanti grandi e piccole partite di libri antichi e moderni di storia, letteratura, scienze ecc. in lingua italiana e straniera.

CEDESI VIVISSIMA AZIENDA generi correntissimi, situato in bella posizione. Occasione favorevole per chi desidera stabilirsi in commercio, utile netto Lire 6000 annue. Dirigersi Casa Commerciale, Cernaia 35. 855

AL BANCO PRESTITI in piazza Monte d'Oro 137 si fanno operazioni su ori argenti, biancheria, cartelle Municipali e polizze del Monte gli oggetti sono a disposizione dei clienti per il termine prescritto. 854

FAVOREVOLE OCCASIONE Si vendono 22 porte d'ingresso a due partite, moscovia, e 10 ad una, alte m. 2,17 per 1,15. Via Vetrine N. 15.

SI CEDE negozio di merceria con dieci anni di esercizio, due vani, acqua, cesso, pigione mitissima. Dirigersi S' Andrea delle Fratte 20. 879

CAFFÈ E LIQUORI Cedesi per motivi famigliari, negozio antico a due sporte con cortile e annessa abitazione, posizione popolata commerciale, incasso annuo L. 44,000 circa. Dirigersi Casa Commerciale, Cernaia 35. 878

A VELLETRI Marino, Frascati, Albano, prenderebbesi in affitto terreno, un rubbio circa, con decente casetta, vicinissimo paese. Favorire subito indicazioni e prezzo sig. AAA. Roma. 880

CERCASI SOCIO Un antico lavorante fornaio, cerca socio con capitale di L. 2000 per l'acquisto di un forno. Scrivere R. S. T. fermo in posta Roma. 881

MATRIMONIO Uomo di mezza età, agiato commerciante, sposerebbe signora che avesse discreta dote, non importando se anche vedova e avanzata in età purchè donna onesta. Massima segretezza. Scrivere Roma fermo in posta T. E. 100. 882

CERCASI SOCIO per avviatissimo e centrale negozio di porcellane, cristallami e chincaglie appartenente a rispettabile ditta. Articolo molto vivo per Roma, capitale occorrente Lire 7000 circa, guadagno 40 per cento. Dirigersi Via Cernaia 35, Casa Commerciale. 876

SI VENDE un bigliardo in buono stato della fabbrica Pivola di Milano, che trovasi nella nuova sala di bigliardi, sita in Via S. Venanzio N. 13.

DENARO si provvede con titoli, valori di Stato, Obbligazioni ferrovie Comunali, Provinciali, Consorziali, Azioni industriali, oggetti preziosi, polizze del Monte, Libretti e Buoni Cassa Risparmio, Via Cavour 117.

D'AFFITTARSI.

VILLA MIRAFIORI Affittasi in questa villa, situata fuori la Porta Pia, un'elegante palazzina, senza mobili, e, volendo, con annesso parco, bosco di alto fusto, laghetto giardino ecc. Dirigersi in via Gaeta N. 4, piano terreno. 847

APPARTAMENTI di sei camere e cucina, acqua Marcia e Trevi, fontane da lavare Vicolo S. Rocco N. 9 (le chiavi dal portiere al N. 13) e via Merulana N. 284. 844

AFFITTANSI DUE QUARTIERI rinnovati, uno di cinque e uno di quattro stanze e cucina. Acqua Marcia e di Trevi, gas. Chiavi dal portiere, Margutta 59. 846

D'AFFITTARE: Appartamento signorile Via Torino N. 122 piano 1., N. 8 camere tutte di prospetto, ingresso, camerini e cucina con acqua Marcia cantine, vasche, scala di marmo, gas, portiere, ecc. Grandi locali terreni per uso di Caffè restaurant e servibili per qualunque uso. Per trattative dirigersi ivi od in Via S. Chiara N. 49 p. 1. 842

VIA GOITO 39 p. 3., appartamento di 6 vani e cucina: p. 4. due appartamenti, uno di 7 vani e cucina, l'altro di 4 che può anche servire per studio di pittura. 853

SUL TEVERE Appartamento 7 vani e cucina, acqua Marcia e Trevi, vasche da lavare ecc. Via Leccosa 65 p. p.. Visibile dalle 9 ant. alle 12 e dalle 2 alle 5 pom. 861

L'AMMINISTRATORE CESARE LEVI ha disponibili quartieri da 1 a 7 camere e cucina in varie località dell'Esquilino e Maccao. (Prezzi buonissimi). Per indirizzi e trattative Ufficio affitti via Venti Settembre 40 mezzanino. 623

APPARTAMENTO di dieci camere e cucina, acqua Marcia e di Trevi, cantine, gas e portiere in via Mario de' Fiori 59 A p. p. 863

NOBILI APPARTAMENTI d'affittarsi al palazzo Corso Vittorio Emanuele, presso la piazza del Gesù, N. 21, composto di 16, 18 e 20 ambienti con ascensore. 873

VIA FLAVIA 39. Mezzanino, 6 vani e cucina, 3 ingressi. 2. e 4. piano, 7 vani e cucina, scala di marmo, gas, acqua marcia, portiere. 871

BOTTEGA E QUARTIERINI Grande bottega per uso osteria od altro con acqua e gas. Via Erba N, 7 presso piazza Scossacavalli. Ai piani superiori vari quartierini di 3 camere cucina con acqua, rimessi a nuovo. Per le chiavi p. 3. N. 8.

LOCALE E QUARTIERINI Grande locale terreno di mq. 270, alto m. 7 al N. 16, via delle Mantellate, più vari quartierini ai piani superiori di 2, 3, 4 camere e cucina divise con tutti i comodi messi a nuovo. Le chiavi al N. 17 p. 4. 874

DUE APPARTAMENTI signorili, via Cavour 57 al primo piano, di 12 vani esposto al sole con camera da bagno, l'altro in via Balbo N. 7 A, di 7 vani con grande terrazza. 867

DUE QUARTIERI di cinque stanze e cucina, acqua marcia, scala marmo, Piazza della Malva N, 14 piano 1. e 2. Bottega nella Piazza suddetta. Rivolgersi al portiere. 877

APPARTAMENTI signorili da 10 a 18 vani e bagno e volendo scuderia e rimesse. Via S. Martino 4, (angolo piazza Indipendenza) esposizione mezzogiorno. Scaloni di marmo sontuosamente illuminati a gas, scala di servizio ecc. Visibili dalle 10 alle 4 pom. 852

25 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI curate e guarite dal rinomato Pedicure (callista) Fatterini. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Via S. chiara 57, ammezzato. 838

SPENDERETE POCO mobiliando casa, andando in piazza Aracoeli 11 piano 1., Ufficio d'asta, troverete quanto può servirvi, roba buonissima. Occorrendovi denaro subito portate mobilio e ne avrete Il perito incaricato: Pietro Ciccolini. 821

OGGETTI GIAPPONESI Deposito di scatole in vero laccato giapponese con decorazioni per matrimoni; prezzi modicissimi, Per quantità ribasso d'uso del 5 0[0. Presso l'orologeria Bini, Uffici del Vicario N. 2. 843

M.me WUCHTER Ostetrica, di ritorno dal viaggio avvisa che ha riaperto la sua pensione per signore partorienti, da consultazioni dall'una alle 3 pom., Principe Umberto 77 scala destra, mezzanino.

25 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — In più di 25 cent. 2.

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Aceti da farsi da se con generi affatto innocui. N. 35 ricette con spiegazioni terza edizione Lira Una. (Cartoleria Rubbi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli si spedisce per posta. 682

LA SIGNORA TALINGA di distinta famiglia, insegna italiano, francese ed inglese anche a domicilio ai seguenti prezzi anticipati. Tre lezioni alla settimana L. 20 al mese; quattro 25; tutti i giorni 30. Scrivere posta restante, Roma. 807

VETTURA cavallo e finimento da vendere. Via del Mascherino N. 69.

DISTINTO PROFESSORE patentato in computisteria accetterebbe posto presso conosciuta casa commerciale senza onorario per i primi tre mesi. Dirigersi all'Amministrazione del giornale.

CASSA FORTE di Vienna, N. 0 e 1[2, peso Chg. 225, contro l'incendio, con tesoro, si vende per una vera occasione ad un prezzo convenientissimo. Rivolgersi salsiceria Carducci, Via della Sapienza 57.

PROFESSORE STRANIERO (diploma superiore) con lunga esperienza nell'insegnamento da lezioni di tedesco, inglese, francese, latino, greco e matematiche. Accetterebbe posto di precettore. Rivolgersi via delle Muratte 9, 4. p. 872

OCCASIONE STRAORDINARIA Vendesi, prezzo discreto, completo comptoir (scrittojo) solido ed elegante. Dirigersi Via Belsiana 6, dalle 8 ant. in poi dei giorni non festivi.

GIOVANE TRENTENNE desidererebbe occuparsi presso chicchessia nelle ore antimeridiane e la sera dalle 5 alle 9. Scrivere alle iniziali O. S. fermo in posta Roma. 879

SIGNORINA FRANCESE parlando anche l'italiano, desidera un posto presso un negozio di merletti o merceria. Scrivere E. A. Via de' Prefetti 30 p. 4. 882

SIGNORINA SENESE con diploma, parla francese desidera collocarsi come istitutrice o dama di compagnia presso ricca famiglia. Dirigersi Giuseppa Vieri, Sanmartino 53, Siena. 846

CERCASI PER FAMIGLIA di due persone cameriera, preferibilmente lombarda Necessarie ottime informazioni. Dirigere B V. 277 Fermo posta. 857

UN PROFESSORE brevettato e autorizzato dal Ministero dell'I. P., dà lezioni di francese e tedesco, nonchè ripetizioni nelle suddette lingue Indirizzo O. L. Via de' Serviti N. 15 p. 2. 853

PIANOFORTE, VIOLINO mandolino e tutti gl'istrumenti a fiato. Scuola semigratuita, diurna e serale, anche a domicilio, diretta da professore dell'accademia di Bologna, via Capocci 32 piano 2. Si accettano anche istituti da istruire. 872

D'AFFITTARSI

VIA DUE MACELLI 66 piano 2. sopra il mezzanino. Camera e Salotto elegantemente mobiliati, e volendo, Due Camere e Salotto; oppure Camera sola. Cucina libera. Rivolgersi al portiere.

CAMERA MOBILIATA presso distinta famiglia, volendo, anche salottino, vicino Corso Vittorio Emanuele (S. Andrea della Valle). Per informazioni dirigersi Farmacia Goretti, Piazza Farnese 42.

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camere mobiliate presso distinta famiglia. 618

CAMERA MOBILIATA spaziosa con due finestre. Prezzo modicissimo. Via Urbana N. 37 p. 2. 22

CAMERA da letto, studio per scrivere e salotto mobiliati presso famiglia distinta, desiderasi persona seria. Via Torino N. 66 p. 1., presso Via Modena. 868

APPARTAMENTI MOBILIATI di due, tre, e quattro camere ingressi e cucine libere con bucataio e terrazza. Lire 70, 100, 180 mensili, Via Varese N. 7, interno 6, angolo Marghera, presso piazza Indipendenza. 875

VIA PALERMO N. 61 Appartamento e camere mobiliate con cucine libere. 30 per cento di ribasso. Per le chiavi all'albergo.

BELLISSIMA CAMERA E SALOTTO mobiliati affittansi in piazza della Maddalena N. 2 p. 1. sopra mezzanino. Posizione centralissima prossima al Parlamento ed al Senato.

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Elsa Dispiacentissima salute non buona, prossima arriva C. impedita venire, scrissi N. urge mandato consigli. 878

Bruna Hai letto Popolo Venerdì? Hai ritirato lettere? Perchè non sei venuta Lunedì nota famiglia? Io ti attendeva. Venerdì otto mattina sarò mercato.

Adorée Assai dolorosamente sorpreso tu m'abbia dimenticato per due giorni senza darmi tue notizie. T'ha così occupata la festa da dimenticare così tutto? Attendo vivamente. 877

18 agosto Stesso motivo impeditomi ieri oggi. Ricevuta tardi per poterti avvisare Giovedì verrò 10 1[2, non potendo mando lettera mezzogiorno solito indirizzo consegnerò persona risposta. Soffro non poterti vedere. Tanti saluti. 831

Venezia mia cara, ringrazio tanto care notizie. Vorrei averti vicino poterti dire amorose cose, ma!.. Mi consolo che mi amerai come giurai ancor io, cosicchè altro che la morte ci dividerà. Contento che stai bene, spero proseguimento. Salutii e tanti b...., dal tuo AMOROSO TORINO. 880

Scojattolo Nulla rimproverarmi. Torto tutto tuo donna irragionevole. Credi che t'ho amato e t'amo immensamente, passo momenti tristi. Se senti ritornare buona ragionevole senza capricci accoglierotti nelle mie braccia con indicibile affetto. Scegli, decidi seriamente. ENZO. 881

Ginia Modifichi e pubblicheremo. L'AMM.

Migliaia di lire

perdono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono persuadersi essere gli **avvisi economici** del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 20